

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	12/05/2020	4	Le terapie intensive scendono sotto quota mille Le terapie intensive scendono sotto quota mille <i>Domenico Palesse</i>	3
SICILIA CATANIA	12/05/2020	18	Le domande evase sono centinaia Le domande evase sono centinaia <i>Angela Seminara</i>	4
SICILIA SIRACUSA	12/05/2020	19	Canicattini Bagni impegno lodevole dei volontari di protezione civile <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	12/05/2020	7	Le terapie intensive sono in calo, risalgono i contagi in Lombardia <i>Domenico Palesse</i>	6
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	12/05/2020	18	Sciaccia, caso mascherine il rebus della distribuzione <i>Giuseppe Pantano</i>	7
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	12/05/2020	22	Coronavirus, altri 2 pazienti dimessi dal Sant'Elia <i>Rita Cinardi</i>	8
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	12/05/2020	16	Protezione civile e misure antincendio soglia d' allerta alta <i>Mario Torrente</i>	9
NUOVA SARDEGNA	12/05/2020	4	Niente vittime e 3 positivi il virus continua la frenata <i>Silvia Sanna</i>	10
NUOVA SARDEGNA	12/05/2020	9	Terapie intensive sotto i mille ricoveri <i>Domenico Palesse</i>	11
NUOVA SARDEGNA	12/05/2020	21	Casa di riposo, si va verso la normalità <i>G.m.</i>	12
NUOVA SARDEGNA	12/05/2020	37	I medici militari fanno i tamponi a Olbia e Calangianus <i>Redazione</i>	13
NUOVA SARDEGNA	12/05/2020	41	Arzachena, 1500 domande per buoni spesa e sostegni <i>Walkiria Baldinelli</i>	14
REPUBBLICA PALERMO	12/05/2020	2	Lunedì riapre tutto così le nuove regole Lunedì riapre tutto così le nuove regole = Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci <i>Antonio Claudio Frascilla Reale</i>	15
SICILIA AGRIGENTO	12/05/2020	23	Altro contagio a Palma aumentano i guariti <i>Redazione</i>	17
SICILIA AGRIGENTO	12/05/2020	24	Nuova frana, il costone del Caos si sbriciola giorno dopo giorno <i>F. D.m.</i>	18
SICILIA CALTANISSETTA	12/05/2020	15	Le mascherine per proteggere i buteresi arrivano pure dagli emigrati a Gevelsberg <i>C. L.</i>	19
strettoweb.com	11/05/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria 2 soli nuovi casi e boom di 28 guariti: resta 1 solo paziente in terapia intensiva, situazione sempre più confortante [DATI] <i>Redazione</i>	20
strettoweb.com	11/05/2020	1	Coronavirus, nuovo record di nuovi casi in Italia: è il più basso dal 5 marzo [DATI] <i>Redazione</i>	21
strettoweb.com	11/05/2020	1	Coronavirus, i DATI dei tamponi effettuati dalle Regioni: al Sud le più virtuose, in Calabria 40 testati ogni positivo [TABELLA] <i>Redazione</i>	22
agrigentooggi.it	11/05/2020	1	Coronavirus, in provincia di Agrigento 137 casi. I guariti salgono a 91 <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	11/05/2020	1	- A Parigi strano odore di zolfo e cielo giallo, sui social è caccia alla causa <i>Redazione</i>	24
cataniatoday.it	11/05/2020	1	Sisma di Santo Stefano, i comitati locali chiedono di accelerare la ricostruzione <i>Redazione</i>	26
lasiciliaweb.it	11/05/2020	1	Sicilia: meno tamponi, più guariti <i>Redazione</i>	27
messinaoggi.it	11/05/2020	1	Cuzzocrea: "Università pronta a ripartire, ma con cautela" <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	28
unionesarda.it	11/05/2020	1	Cagliari, dall'esercito arrivano nuovi carichi di mascherine <i>Redazione</i>	29
sardiniapost.it	11/05/2020	1	Coronavirus, sotto quota mille i ricoverati in terapia intensiva <i>Redazione</i>	30
strill.it	11/05/2020	1	Coronavirus Calabria - +2 nuovi contagiati su 1154 tamponi. Reggio Calabria ancora zero <i>Redazione</i>	31
comune.ragusa.gov.it	11/05/2020	1	Da mercoledì 13 maggio un numero unico per avere informazioni sui buoni spesa <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2020

economiasicilia.com	11/05/2020	1	Federfarma "Le mascherine non arrivano alle farmacie" <i>Redazione</i>	33
economiasicilia.com	11/05/2020	1	Coronavirus, sotto quota mille i ricoverati in terapia intensiva <i>Redazione</i>	34
giornalelora.it	11/05/2020	1	Calanna in videoconferenza Anci: "i comuni hanno bisogno di fondi per la fase 2" Giornale L'Ora <i>Redazione</i>	35
igiornalidisicilia.it	11/05/2020	1	Federfarma "Le mascherine non arrivano alle farmacie" <i>Redazione</i>	36
ilsitodisicilia.it	11/05/2020	1	Coronavirus, sotto quota mille i ricoverati in terapia intensiva <i>Redazione</i>	37
lanuovasardegna.it	10/05/2020	1	Coronavirus, una vittima e sei nuovi positivi in Sardegna <i>Redazione</i>	38
oggimilazzo.it	11/05/2020	1	Caronte & Tourist punta ad essere la prima società di navigazione "Covid Free" <i>Redazione</i>	39
quotidianodigela.it	11/05/2020	1	Comune sanificato con ozono, 20mila euro ma il decreto ministeriale non lo prevede <i>Redazione</i>	40
quotidianodigela.it	11/05/2020	1	Coronavirus, scende sotto i 1000 il numero dei positivi, 165 vittime <i>Redazione</i>	41
sanitainsicilia.it	11/05/2020	1	Coronavirus, maxi ordine di gel igienizzante made in Sicily <i>Redazione</i>	42
scomunicando.it	11/05/2020	1	COVID TEST - E' possibile farlo anche al laboratorio di analisi Santa Rita di Capo d'Orlando <i>Redazione</i>	43
si24.it	11/05/2020	1	Coronavirus in italia, i ricoverati in terapia intensiva sotto quota mille <i>Redazione</i>	45
siracusatimes.it	11/05/2020	1	Emergenza Covid-19, la Protezione Civile di Canicattini in prima fila per servire la comunità <i>Redazione</i>	46
tp24.it	11/05/2020	1	Clara Ruggieri: "Assistiamo a Marsala 2049 famiglie. E non ci fermiamo?" <i>Redazione</i>	48
vivienna.it	11/05/2020	1	Coronavirus, sotto quota mille i ricoverati in terapia intensiva <i>Redazione</i>	50

Le terapie intensive scendono sotto quota mille Le terapie intensive scendono sotto quota mille

[Domenico Palesse]

Primo Piano Le terapie intensive scendono sotto quota mille DOMENICO PALESSE ROMA. Per la prima volta dal lockdown ricoverati in terapia intensiva per coronavirus sono meno di mille: per l'esattezza 999. Un altro dato positivo dopo quello registrato domenica con il minor numero di vittime giornaliere in quasi due mesi; 165. Ieri l'aumento dei decessi è rimasto per il terzo giorno consecutivo sotto la soglia psicologica dei 200, toccando quota 179, anche se cinque regioni (Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Basilicata e Molise) e la provincia autonoma di Bolzano non hanno registrato alcuna vittima. Torna invece a salire il numero di contagi in Lombardia, dopo un trend negativo che durava ormai da tre giorni. Nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 221 nuovi positivi, cosa che non succedeva da venerdì scorso. Superano i 15.000, inoltre, i morti a causa della pandemia nella regione. Con i 68 delle ultime 24 ore, la Lombardia sale a 15.054 decessi dall'inizio dell'emergenza sanitaria, quasi il 50% del bilancio nazionale. Il nuovo bollettino diffuso dalla Protezione civile conferma il calo dei contagi che dura ormai da 29 giorni. 1 positivi in Italia sono 82.488 (più della metà in Lombardia e Piemonte), 836 in più di domenica. Continua anche l'aumento dei guariti, che hanno raggiunto quota 106.587 (+1.401 rispetto a domenica). La percentuale dei positivi sui tamponi effettuati (40.740) è dell'1,8%, contro l'1,6% di domenica. Dati che fanno ben sperare anche in vista delle "pagelle" alle regioni che saranno stilate a partire da giovedì prossimo, quando sarà passata una settimana dall'avvio della fase 2. Da tenere comunque sotto osservazione la situazione nelle regioni più colpite, Lombardia e Piemonte su tutte, dove la curva stenta a stabilizzarsi. Si tratta di dati incoraggianti su tutti i fronti, secondo gli esperti, ma da considerare con cautela perché stanno fotografando la situazione nei giorni in cui vigeva ancora il lockdown. Per avere un'idea di quanto sta accadendo nella fase 2 bisognerà attendere almeno dieci giorni, ha detto il fisico Giorgio Sestili, fondatore e tra i curatori della pagina Facebook "Coronavirus - Dati e analisi scientifiche". A eccezione dei decessi, che sono leggermente risaliti, con 179 in più in 24 ore, tutti gli altri dati presentati dalla Protezione civile sono soddisfacenti a partire da quello relativo ai positivi. Sono soltanto 744, un numero che non vedevamo dal 5 marzo, quando ne erano stati registrati 795, ha aggiunto Sestili. Senza dubbio le cose stanno migliorando, ma come sappiamo - ha osservato il fisico -, quelli che stiamo vedendo non sono ancora i dati della fase 2; non siamo in grado di vedere se e dove sono ripartiti eventuali contagi. Per avere i primi dati in proposito è infatti necessario aspettare i "tempi tecnici" relativi al periodo di incubazione, variabile da cinque a 14 giorni, perché si manifestino i sintomi, quindi il tempo per somministrare il tampone e per analizzarlo. Nel migliore dei casi - ha concluso Sestili - potremo avere i primi dati sulla fase 2 alla fine della prossima settimana. Ecco che così il 18 maggio, qualora i dati si confermassero in discesa, il governo varerà nuove riaperture, come ormai chiesto a gran voce da quasi tutte le Regioni. Intanto l'Italia scende ancora nella classifica dei Paesi più colpiti dal coronavirus e si assesta al quinto posto, dopo Russia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti. In particolare, a pesare è stato il sorpasso della Russia, che ha censito 11.656 contagi in sole 24 ore arrivando a un totale di 221.344 positivi contro i 219.814 dell'Italia. Il punto: terzo giorno con meno di 200 vittime, ma in Lombardia crescono i contagi. L'esperto: Dati positivi ma non fotografano ancora la fase 2 Diminuiscono i pazienti in terapia intensiva -tit_org-

Le domande evase sono centinaia Le domande evase sono centinaia

[Angela Seminara]

Catania Provincia Le domande evase sono centinaia^ Acireale. Il commissario per la ricostruzione, Salvatore Scalia, anticipa delle considerazioni riguardo all'interrogazione dei senatori M5s sul numero di pratiche minori finora completa ANGELA SEMINARA ACIREALE. Posso riferirmi solo alle notizie di stampa, non ho contezza del contenuto dell'interrogazione alla quale darò risposta su richiesta degli organi istituzionali. Così ha risposto il commissario straordinario alla ricostruzione Salvatore Scalia, a seguito dell'interrogazione dei senatori pentastellati Tiziana Drago, Cristiano Anastasi e Fabrizio Trencacoste, nella quale venivano chiesti chiarimenti sulla situazione relativa alla ricostruzione post sisma della notte di Santo Stefano. Leggo dal comunicato dei senatori - continua Scalia -, che su 384 domande per i contributi per la ricostruzione ne sarebbero state liquidate solo 10: (evidentemente ci si riferisce a quelle avanzate al commissario per l'emergenza), le domande sono circa 700 e quelle evase risultano centinaia, grazie anche al lavoro del personale che presso i Comuni presta la propria opera, a seguito di un provvedimento che ho adottato e al suo relativo finanziamento. Da tempo sollecito che tutte le pratiche siano evase, per consentire l'esame di quelle che perverranno a breve e a seguito dell'adozione dell'ordinanza per "danni lievi", circa un migliaio, per un impegno di spesa di decine di milioni. Ma il punto cruciale rimane la microzonazione. Nessuno mi ha mai chiesto di attendere gli studi per procedere alla ricostruzione, - prosegue Scalia - anzi ricevo dal territorio richieste per estenderla anche alla cosiddetta "zona rossa". Stiamo procedendo sulla base di studi tecnici di alto profilo assistenziali dei quali si avvalgono i nostri geologi che, per ogni intervento stilano una relazione geologica. Lo studio di microzonazione, appaltato dalla Regione, non risulta ancora iniziato e, necessita di tempi lunghi per essere validato - sottolinea il commissario - ho chiesto che si proceda con sollecitudine e di essere tenuto al corrente di quanto emerso, sarò ben lieto di usufruire dei risultati degli studi ma non credo che l'avvio della ricostruzione possa attendere anni. Cuticava ho chiesto ai sindaci ed ai comitati dei terremotati di esprimersi su tale punto - chiosa Scalia - La microzonazione non è prevista dalla legge come condizione per procedere ad attività edificatoria; se così fosse tutta l'edilizia dovrebbe fermarsi in Sicilia specie nelle zone che hanno un alto livello di rischio sismico. Ho indirizzato una lettera al Presidente del Consiglio e ai nostri parlamentari affinché il termine per fruire del sisma bonus e dell'ecobonus venga spostato al 2023; si tratta di incentivi di grande rilievo e se il termine non fosse spostato, difficilmente potremmo usufruirne. E necessaria - ha concluso Scalia - la compattezza di cuce le forze del territorio, specie dei parlamentari, per ottenere un robusto aumento degli stanziamenti visto che gli attuali, come affermato nello scorso decreto legge, sono finalizzati solo alle "immediate necessità". Risposta all'interrogazione dei senatori pentastellati, insorge anche il coordinamento dei terremotati, con una nota: Ringraziamo i parlamentari per l'attenzione rivolta alla ricostruzione - rilegge - oggi messa in ombra dall'emergenza sanitaria; tuttavia, non possiamo tollerare che, quando finalmente riusciamo ad intravedere concreti segnali dell'avvio, si affermi che la stessa non possa avere inizio prima che siano compiuti gli studi di microzonazione di primo, secondo e terzo livello. Quando in varie sedi formulammo domande in merito, non abbiamo ricevuto risposta né dalla Protezione Civile, né dalle istituzioni politiche, nessuna esclusa. Quando si è insediata la Struttura Commissariale, abbiamo chiesto con favore la soluzione di non accendere gli studi di microzonazione e di dare avvio alla ricostruzione sulla base delle conoscenze scientifiche oggi disponibili, e confidando sul fatto che questa sia una strada valida e garantita a dall'elevato spessore dei componenti della Struttura commissariale, sia dalla circostanza che la soluzione è stata sin da subito condivisa con tutti gli enti interessati, dai Comuni, al Genio Civile, all'Ingv. Gradiremmo dunque - conclude la nota - che si evitasse di rimettere tutto in discussione nelle distanti aule parlamentari, l'unico modo per salvaguardare i terremotati è una ricostruzione celere. Sul punto della microzonazione: Lo studio, appaltato dalla Regione, non è stato ancora iniziato e necessita di tempi lunghi per la validazione - tit_org-

Canicattini Bagni impegno lodevole dei volontari di protezione civile

[Redazione]

Canicattini Bagni impegno lodevole dei volontari di Protezione civile CANTCATTiNi. Un impegno senza soluzione di continuità sempre al fianco delle persone più bisognose. 1 volontari della Protezione civile svolgono un servizio fatto di mille sfaccettature che va dalla formazione dei più piccoli e dei giovani al prestare soccorso e cure come fa la Croce Rossa o l'Avoca, e tante altre organizzazioni e ong. In questi lunghi giorni di emergenze Covid-19 i vari gruppi hanno garantito assistenza agli anziani e a quanti sono in quarantena, portando loro spesa e farmaci, o a quanti sono ricoverati negli ospedali ed hanno bisogno di avere indumenti puliti da parte dei familiari. Un impegno instancabile, da quando l'emergenza ha costretto tutti a casa, quello messo in campo dai volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile, che ha sede nella palazzina di Piazza Caduti di Nassiriya, che li li vede collaborare a stretto gomito con l'Amministrazione comunale, la Municipale, le Forze dell'ordine e le strutture sanitarie. Un mondo variegato fatto di commercianti, artigiani, studenti, casalinghe, giovani mamme, professionisti, impiegati, pensionati, disoccupati, tutti disposti a donarsi agli altri. -tit_org-

I dati della Protezione civile

Le terapie intensive sono in calo, risalgono i contagi in Lombardia

[Domenico Palesse]

I dati della Protezione civile Le terapie intensive sono in calo/ risalgono i contagi in Lombardia Domenico Palesse Per la prima volta dal lockdown i ricoverati in terapia intensiva per Coronavirus sono meno di mille: per l'esattezza 999. Un altro dato positivo dopo quello registrato domenica con il minor numero di vittime giornaliere in quasi due mesi: 165. Ieri l'aumento dei decessi è rimasto per il terzo giorno consecutivo sotto la soglia psicologica dei 200, toccando quota 179, anche se cinque regioni (Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Basilicata e Molise) e la provincia autonoma di Bolzano non hanno registrato alcuna vittima. Torna in vece a salire il numero di contagi in Lombardia, dopo un trend negativo che durava ormai da tre giorni. Nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 221 nuovi positivi, cosa che non succedeva da venerdì scorso. Superano i 15.000, inoltre, i morti a causa della pandemia nella regione. Con i 68 delle ultime 24 ore, la Lombardia sale a 15.054 decessi ROMA dall'inizio dell'emergenza sanitaria, quasi il 50% del bilancio nazionale. Il nuovo bollettino diffuso dalla Protezione Civile conferma il calo dei contagi che dura ormai da 29 giorni. I positivi in Italia sono 82.488 (più della metà in Lombardia e Piemonte), 856 in più di lunedì. Continua anche l'aumento dei guariti, che hanno raggiunto quota 106.587 (+1.401). La percentuale dei positivi sui tamponi effettuati (40.740) è dell'8%, contro l'1,6% del giorno prima. Dati che fanno ben sperare anche in vista delle

Sciacca, caso mascherine il rebus della distribuzione

[Giuseppe Pantano]

Emergenza coronavirus Sciacca, caso mascherine Il rebus della distribuzione Grazie ai volontari è stato possibile riaprire la villa comunale Giuseppe Pantano Il comune di Sciacca ha ricevuto 40 mila mascherine dalla Protezione Civile, ma la distribuzione, una per ogni residente, non è agevole. Sciacca, distribuite le mascherine In questi giorni si sta decidendo in municipio quale soluzione adottare. Una possibilità è quella della spedizione postale, ma questo avrebbe un costo per l'ente. L'altra è di istituire dei punti di distribuzione in più zone della città evitando assembramenti. La scelta non è facile e non sembra possibile organizzare, senza costi, una distribuzione a tutti i residenti, raggiungendoli in ogni zona della città. Stiamo cercando una soluzione, dice l'assessore comunale Roberto Lo Cicero, La distribuzione delle mascherine è stata più agevole nei piccoli centri che hanno organizzato una o più squadre, A Sciacca non è così facile, ma una soluzione bisogna trovarla e in tempi brevi per consegnare queste mascherine arrivate in confezioni da cinquanta. Riaperta la villa comunale A partire da ieri, le ville comunali di Sciacca, nel rispetto dei protocolli sanitari previsti dalla fase 2 del Covid-19, sono aperte, dal lunedì al sabato, mattino e pomeriggio, dalle 7 alle 13 e dalle 16 alle 20, la domenica, dalle 9 alle 15. Gli ingressi saranno contingentati, per attività motoria o sportiva. Il servizio di fruizione sarà garantito anche grazie alla collaborazione delle associazioni dei Vigili del fuoco in congedo e della Guardia costiera ausiliaria, e dei gruppi scout Agesci Sciacca 2 e Masci. Si raccomanda sempre-fanno sapere dal comune l'uso dei dispositivi individuali di protezione e il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Le ville comunali, nei giorni scorsi, sono state oggetto di interventi di disinfestazione. Ribera, contributi alle famiglie La giunta comunale di Ribera ha approvato l'avviso pubblico per la concessione delle misure di sostegno dei nuclei familiari a seguito della deliberazione della giunta Regionale siciliana del 28 marzo scorso. I nuclei familiari interessati, per i quali sussista uno stato di effettivo disagio economico e che dimostrino, con riferimento a tutti i componenti, di non possedere alcuna forma di reddito, a partire dalla data odierna, possono fare richiesta entro il primo giugno 2020, alle ore 14, anche tramite mail, utilizzando gli appositi modelli di istanza che si possono trovare sul sito internet ufficiale del comune di Ribera. Gli importi massimi concedibili vanno da 300 euro, per i nuclei familiari composti da una sola persona, fino ad un massimo di 800 euro, per i nuclei familiari composti da 5 o più persone e fino all'esaurimento dell'importo assegnato al Comune. ' GP ' Ribera La giunta ha approvato l'avviso pubblico per la concessione dei contributi alle famiglie liebuedelidistribimone -tit_org-

Coronavirus, altri 2 pazienti dimessi dal Sant'Elia

[Rita Cinardi]

Sono 74 ora i guariti Rita Cinardi. Altre due persone sono state dimesse ieri dall'ospedale Sant'Elia portando il totale dei guariti in provincia a 74. Si tratta di un paziente di Serradifalco dimesso a domicilio, guarito da Covid-19 (risultato negativo al doppio tampone) e una paziente della provincia di Trapani dimessa a domicilio seppur con tampone ancora positivo ma guarita clinicamente. Sono 174 i casi di coronavirus in provincia dall'inizio dell'epidemia. Di questi attualmente 15 sono ricoverati in Malattie Infettive (-2 rispetto al giorno prima), 68 in isola- Coronavirus, altri 2 pazienti dimessi dal Sant'Elia mento domiciliare (con sintomi lievi o senza sintomi), 4 ricoverati in ospedali di altre province, 74 guariti, 13 deceduti nella nostra provincia e 2 in altre province. Dal 24 aprile non si è più registrato alcun decesso in provincia per coronavirus. Altra buona notizia: dal maggio la terapia intensiva Covid del Sant'Elia è chiusa poiché sono stati dimessi tutti i pazienti. E buone notizie arrivano anche dalla clinica Santa Barbara Hospital di Gela. Sono risultati infatti negativi tutti i 157 tamponi eseguiti. Il primo maggio, infatti, uno degli ospiti ricoverati presso la Rsa della clinica era risultato positivo al doppio tampone e subito trasferito al Vittorio Emanuele. Pochi giorni prima, la Rsa era stata isolata proprio per prevenire qualsiasi rischio di contagio dall'esterno. Le misure di prevenzione adottate nella struttura già dai primi di marzo si sono mostrate efficaci: tutto il personale medico, sanitario e amministrativo, nonché tutti i pazienti, sono negativi al tampone rinofaringeo. Siamo orgogliosi di constatare scrivono dalla clinica - che i protocolli applicati dalla Direzione Sanitaria del Santabarbara Hospital, con la efficace e tempestiva collaborazione della Asp di Caltanissetta, del Vittorio Emanuele di Gela, della Protezione civile di Caltanissetta e di tutto il personale, si sono dimostrati validi. Anche il paziente positivo, che fin dall'inizio accusa sintomi molto lievi, è stato dimesso dal Vittorio Emanuele e sarà assistito a domicilio. (*Rlcr) 11 RWRODUUIONI; RISERVATA -tit_org- Coronavirus, altri 2 pazienti dimessi dal Sant'Elia

Protezione civile e misure antincendio soglia d'allerta alta

[Mario Torrente]

Erice Mario Torrente ERICE Al via nel territorio di Erice le attività anticendio. I volontari delle associazioni di Protezione Civile, coordinati dal responsabile comunale Giuseppe Tilotta, sono già impegnati nel controllo dei vari versanti della montagna e di tutto il territorio. Ed in questi giorni saranno operative diverse squadre, visto che sono previsti forti venti di Scirocco. Il che farà inevitabilmente salire la soglia dell'allerta. Intanto privati ed enti avranno tempo fino al 25 maggio per pulire i terreni di loro proprietà, realizzando, dove necessario, i viali parafulco. Il ter-Protezione civile e misure antincendio Soglia d'allerta alta Dal 25 maggio scatteranno i controlli per accertare il rispetto delle misure minime è stato prorogato dall'amministrazione comunale ericina con l'ordinanza dello scorso 4 maggio. Si tratta di un provvedimento del tutto straordinario -ha dichiarato la sindaca Daniela Toscano - che è stato preso proprio in ragione della fase emergenziale. È bene chiarire che dopo il 25 maggio, termine ultimo della proroga, l'inosservanza delle regole sarà ovviamente sanzionata dalla Polizia Municipale o dalle forze dell'ordine. Dal 25 maggio scatteranno dunque i controlli per accertare il rispetto delle misure per prevenire il divampare di roghi. E chi non provvederà a pulire i propri terreni, togliendo erbacce e sterpaglie, rischia una multa fino a 500 euro. L'ordinanza riguarda anche i boschi e le pinete gestite dal Demanio Forestale della Regione Sicilia. Il provvedimento firmato dalla Toscano indica anche la lunghezza della fasce parafulco, che devono essere di almeno cinquanta metri per i terreni vicini alle aree boschive, venti metri in caso di zone limitrofe a strade e linee ferroviarie. I cumuli di materiale raccolti dovranno essere rimossi per essere smaltiti. Nel provvedimento dell'amministrazione comunale di Erice sono anche elencate le modalità per la combustione controllata dei residui vegetali e degli scarti di potatura, fermo restando il divieto assoluto di accendere fuochi dal 15 giugno al 15 ottobre, il periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione Sicilia. Nei casi in cui è possibile, entro e non oltre il 15 giugno, prima di avviare una combustione controllata degli scarti vegetali, bisogna dare comunicazione agli organi di vigilanza, ovvero Ispettorato Forestale, Vigili del fuoco o Polizia Municipale, con il Comune di Erice che avrà comunque la facoltà di sospendere o di vietare la combustione dei residui agricoli all'aperto - si legge nell'ordinanza - in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche o ambientali non favorevoli. È sempre vietata la combustione di materiali o sostanze diversi dagli scarti vegetali. ("MATO") t; li 'RUL>UZIONI; RISERVATA Incendi. Un volontario in azione a Erice FOTO MATO -tit_org- Protezione civile e misure antincendio soglia allerta alta

Niente vittime e 3 positivi il virus continua la frenata

Ancora in aumento i guariti, i nuovi contagi nel Sud Sardegna e a Cagliari

[Silvia Sanna]

Niente vittime e 3 positivi il virus continua la frenata. Ancora in aumento guariti, i nuovi contagi nel Sud Sardegna e a Cagliari. Ai Ciliu Canna Un'altra giornata incoraggiante, con zero vittime e tre nuovi positivi di cui 2 nel Sud Sardegna e 1 nella città metropolitana di Cagliari. La fase 2 che è iniziata nell'isola il 4 maggio con le prime riaperture e il graduale rientro al lavoro sinora sta procedendo senza brutte sorprese. È chiaro che per avere la conferma della ritirata del virus bisognerà attendere ancora qualche giorno: ieri gli esperti della Protezione civile nazionale hanno ricordato che è necessario aspettare i tempi tecnici relativi al periodo di incubazione, variabile da cinque a 14 giorni, perché si manifestino i sintomi, quindi il tempo per somministrare il tampone e per analizzarlo. Dunque è ipotizzabile che, in Sardegna come resto d'Italia, alla fine della prossima settimana potranno esserci dati concreti sull'andamento del contagio in relazione alla fine del lockdown. Nel frattempo però da conforto il fatto che il numero dei decessi, a parte quello di un anziano novantenne di Ossi ospite della casa di riposo colpita da un grave focolaio, si siano fermati in Sardegna di Silvia Sanna SASSARI già da una settimana. E che il numero dei nuovi positivi non abbia mai superato, sempre nell'ultima settimana, i 6 casi al giorno. Contemporaneamente continua a crescere il numero delle persone guarite: dopo il balzo notevolissimo di domenica, con 44 guariti in più in 24 ore, ieri altre 12 persone hanno potuto festeggiare la battaglia vinta contro il virus. Complessivamente il numero dei guariti è salito a 614 pazienti più altri 98 guariti clinicamente. In calo di 5 le persone in isolamento domiciliare, sono 417, 94 i ricoverati (1 in più) negli ospedali, di cui 10 (numero invariato) affidate alle cure dei medici delle terapie intensive. In totale sono 1.343 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Complessivamente, come fa sapere l'Unità di crisi della Regione, nell'isola sono stati eseguiti 34.641 test: pochi, solo 595, quelli effettuati ieri, un numero nettamente inferiore a quello dei giorni scorsi quando si è raggiunta quota 1200 tamponi. Sui test effettuati, 33.298 sono risultati negativi e sul totale è risultata una percentuale di positività pari al 4,39%. Sul territorio, dei 1.343 casi positivi complessivamente accertati, 245 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari (+1 rispetto all'ultimo aggiornamento), 97 (+2) nel Sud Sardegna, 57 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassari, il territorio largamente più colpito con oltre il 65% dei casi e dei decessi. Il numero delle persone attualmente positive è 511, è il numero più basso dall'inizio di questa lunga battaglia. La curva è in discesa praticamente costante dal 13-14 aprile: nelle due giornate successive alla Pasqua è stato raggiunto il record di pazienti infetti, pari a 914, nei giorni successivi la cifra è calata sino a 865 e subito dopo c'è stata una leggera risalita sino a 881. Da allora la curva ha ricominciato a scendere e non si è più fermata sino a oggi. -tit_org-

Terapie intensive sotto i mille ricoveri

Terzo giorno con meno di 200 decessi, ma gli esperti raccomandano cautela: Sono dati riferiti al periodo di lockdown

[Domenico Palesse]

Terapie intensive sotto i mille ricoveri Terzo giorno con meno di 200 decessi, ma gli esperti raccomandano cautela: Sono dati riferiti al periodo di lockdown Per la prima volta dal lockdown i ricoverati in terapia intensiva per coronavirus sono meno di mille: per l'esattezza 999. Un altro dato positivo dopo quello registrato domenica con il minor numero di vittime giornaliere in quasi due mesi: 165. Ieri l'aumento dei decessi è rimasto per il terzo giorno consecutivo sotto la soglia psicologica dei 200, toccando quota 179, anche se cinque regioni (Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Basilicata e Molise) e la provincia autonoma di Bolzano non hanno registrato alcuna vittima. Torna invece a salire il numero di contagi in Lombardia, dopo un trend negativo che durava ormai da tre giorni. Nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 221 nuovi positivi, cosa che non succedeva da venerdì scorso. Superano i 15.000, inoltre, i morti a causa della di Domenico Palesse I ROMA pandemia nella regione. Con i 68 delle ultime 24 ore, la Lombardia sale a 15.054 decessi dall'inizio dell'emergenza sanitaria, quasi il 50% del bilancio nazionale. Il nuovo bollettino diffuso dalla Protezione Civile conferma il calo dei contagi che dura ormai da 29 giorni. I positivi in Italia sono 82.488 (più della metà in Lombardia e Piemonte), 836 in più di domenica. Continua anche l'aumento dei guariti, che hanno raggiunto quota 106.587 (+1.401 rispetto a domenica). La percentuale dei positivi sui tamponi effettuati (40.740) è del 1,8%, contro l'1,6% di domenica. Dati che fanno ben sperare anche in vista delle pagelle alle regioni che saranno stilate a partire da giovedì prossimo, quando sarà passata una settimana dall'avvio della fase 2. Da tenere comunque sotto osservazione la situazione nelle regioni più colpite, Lombardia e Piemonte su tutte, dove la curva stenta a stabilizzarsi. Si tratta di dati incoraggianti su tutti i fronti, secondo gli esperti, ma da considerare con cautela perché stanno fotografando la situazione nei giorni in cui vigeva ancora il lockdown. Continua il calo dei nuovi casi, stabili i decessi -tit_org-

Casa di riposo, si va verso la normalità

Alla Biccheddu 5 anziani positivi ma asintomatici, 2 operatori in isolamento

[G.m.]

Casa di riposo, si va verso la normalità Alla Biccheddu 5 anziani positivi ma asintomatici, 2 operatori in isolamento Sui dati dei contagi in città c'è un lieve miglioramento: ad oggi a Porto Torres si contano 26 positivi (di cui uno ricoverato), una persona guarita e tre persone entrate a contatto con casi di positività accertata che attendono di terminare la quarantena. Parole del sindaco Sean Wheeler, postate ieri nella sua pagina facebook. Sta lentamente migliorando anche la situazione generale all'interno della casa di riposo Biccheddu-Deroma - a due mesi dal primo caso positivo di un'ospite della struttura - secondo i dati medici in possesso della dirigenza. Quasi tutti i nostri anziani sono completamente guariti - dice il presidente della Fondazione Pierluigi Molino e non ci sono nuovi contagi: risultano ancora positivi al Covid-19, ma senza sintomi, cinque dei nostri ospiti e 2 dei tamponi effettuati nei giorni scorsi PORTO TORRES hanno avuto un esito non conclusivo e dovranno essere ripetuti a stretto giro. Tutti gli operatori in servizio rimangono negativi - aggiunge - e dei tre operatori contagiati uno è definitivamente guarito e rientrato in servizio, mentre gli altri due rimangono positivi ancora in isolamento presso il proprio domicilio ma senza sintomi, dopo ben cinquanta giorni e 5 tamponi eseguiti. Nonostante la difficile situazione, comunque, tutto il personale della casa di riposo si è prodigato con grande senso di responsabilità che andava ben oltre i limiti delle ordinarie mansioni. Grazie soprattutto al coordinamento dei medici dell'Ats e della clinica di malattie infettive, l'emergenza è stata gestita in modo efficace e il contagio è stato contenuto. La dirigenza della struttura ringrazia ancora una volta i cittadini e le molte associazioni che hanno dato un importante supporto nel momento di maggior difficoltà. E chiede ora un nuovo sostegno alla città per il reperimento di dispositivi di protezione individuale come mascherine FFP2. I fondi fino ad oggi raccolti sono stati utilizzati per la sanificazione totale della struttura e per il continuo approvvigionamento di materiale sanitario, nonché di dispositivi di sicurezza, (g.m.) La tenda della Protezione civile nel cortile della Casa di riposo -tit_org-

team anti-virus**I medici militari fanno i tamponi a Olbia e Calangianus***[Redazione]*

Ha preso il via ieri dall'Istituto Bambin Gesù a Olbia e dalle comunità alloggio San Vincenzo de' Paoli e Alba Chiara a Calangianus l'operazione Gallura della task force di medici e infermieri militari impegnati sul fronte del contrasto alla diffusione del Covid-19 nelle strutture socioassistenziali del Nord Sardegna. Tamponi e test diagnostici sono stati eseguiti sugli ospiti e sugli operatori. L'arrivo in Gallura del team sanitario era stato annunciato dal sottosegretario alla Difesa, l'olbiese Giulio Calvisi. Sono impegnati medici e infermieri del Di- ÒÀÀÌ ANTI-VIRUS OLBIA partimento militare di Medicina legale di Cagliari, della Brigata "Sassari" e della Marina militare. Oggi, con il supporto della Brigata "Sassari", l'attività di screening del team sanitario della Difesa e dell'equipe medica dell'Áÿ e dell'Ats di Sassari si concentrerà nella comunità integrata Villa fonti di Rinaggu a Tempio Pausania e Don Vittorio Sanna a Telti. Due aerei dell'Aviazione dell'Esercito, intanto, hanno trasportato nell'isola carichi di mascherine chirurgiche e filtranti facciali (certificati FFP2 e FFP3) presi in carico dai militari del Reggimento logistico della "Sassari" che lo hanno consegnato alla Protezione civile regionale. I medici militari si preparano -tit_org-

Arzachena, 1500 domande per buoni spesa e sostegni

Moltissime famiglie si sono rivolte al Comune per ottenere i contributi L'assessora Demuro: In due mesi le richieste di aiuto sono lievitare del 70%

[Walkiria Baldinelli]

Moltissime famiglie si sono rivolte al Comune per ottenere i contributi L'assessora Demuro: In due mesi le richieste di aiuto sono lievitare del 70% Millecinquecento famiglie hanno chiesto un sostegno economico regionale tramite il Comune per contrastare l'emergenza corona virus. Rispetto alla media annuale, le richieste di aiuto registrate in quasi due mesi dai servizi sociali sono lievitare del 70%. Sono famiglie - spiega l'assessora ai Servizi sociali, Gabriella Demuro -, che per la prima volta chiedono sostegni economici al Comune. E il numero è destinato a crescere. Ed ecco i dati: 1.500 istanze del bonus regionale sono da 800 euro, tantissime altre sono relative ai buoni spesa. Sinora - prosegue l'assessora -, abbiamo erogato ai nuclei familiari 83.250 euro di voucher spesa, ma anche in questo caso continuano a pervenire nuove domande. In attesa del saldo dei bonus regionali, il Comune ha già anticipato i soldi con le economie del Reis (Reddito di inclusione sociale). Gli uffici dei Servizi alla persona - dice la Demuro -, a causa delle linee guida poco chiare dettate dalla Regione, hanno affrontato non poche difficoltà relative all'evasione delle domande degli 800 euro. Abbiamo da poco ricevuto l'acconto di circa 100mila euro della Regione, nel frattempo abbiamo anticipato gli diWalkiriaBaldinelli ARZACHENA accrediti con le economie del Reis. Se le difficoltà economiche causate dal Covid-19 dovessero protrarsi il Comune è pronto a rimpinguare il capitolo dei sostegni ai nostri concittadini in difficoltà. Se necessario, andando oltre i 100mila euro assegnati dallo Stato adArzachena. Come tutti, spero che l'economia del nostro bellissimo territorio possa avere una forte ripresa. Come in tutti gli enti locali, il personale dei Servizi sociali del comune di Arzachena lavora senza sosta. In questo periodo di emergenza - sottolinea l'assessora -, il personale deve fronteggiare nuove incombenze che richiedono molte più ore di servizio, ma nel frattempo devono continuare a portare avanti tutte le attività di sostegno programmate nell'anno. Dallo Stato o dalla Regione non è stato contemplato un incremento di personale per questa mole di lavoro extra dettato da un evento straordinario come la pandemia. Il sindaco Roberto Ragnedda ringrazia i cittadini. Dimostrano di avere pazienza- dice -, ma gli aspetti burocratici richiedono tempo. Ricordiamo che Arzachena è stato uno dei primi comuni ad avviare la presentazione delle istanze e l'erogazione di questi contributi. La Demuro annuncia poi un altro sostegno: un contributo comunale del 5% sui canoni di locazione che pesano sui bilanci familiari. Le richieste sono continue - racconta -, solo al termine delle domande protocollate sapremo l'ammontare dell'eventuale costo da sostenere rispetto ai fondi erogati dalla Regione. L'assessora ricorda poi l'azione sinergica dei Servizi sociali nella rete della solidarietà. Collaborano tutte le locali protezioni civili.. I barracelli, la Caritas, gli Amici di Nemo e tante associazioni, oltre alla generosità di molti privati. L'assessoraGabriella Demuro Il centro di smistamento della Protezione civile "Agosto" 89: qui vengono raccolti e poi consegnati i pacchi con i viveri -tit_org-

Lunedì riapre tutto così le nuove regole Lunedì riapre tutto così le nuove regole = Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci

Da Roma arriva il via libera, Musumeci si prepara ad autorizzare negozi, parrucchieri, bar e ristoranti Gli esperti dettano le misure di sicurezza, dalla distanza fra i tavoli al taglio di capelli su prenotazione Dallo Stato arriva il via libera: la Sicilia si prepara ad autorizzare negozi, parrucchieri, bar e ristoranti La Regione attende le disposizioni di sicurezza da Roma, ma ha pronti i protocolli indicati dagli esperti

[Antonio Claudio Fraschilla Reale]

la Repubblica Palenno IL DOPO-LOCKDOWN Lunedì riapre tutte così le nuove re Da Roma arriva il via libera, Musumeci si prepara ad autorizzare negozi, parrucchieri, bar e ristorar Gli esperti dettano le misure di sicurezza, dalla distanza fra i tavoli al taglio di capelli su prenotazior di Antonio Fraschilla e Claudio Reale Già lunedì prossimo in Sicilia ria- go di prenotazione per i clienti di priranno negozi, parrucchieri, bar parrucchieri e barbieri, ecco le ree ristoranti. Ieri alla conferenza gole allo studio dello staff del preStato-Regioni il presidente del sidente della Regione. Dateci inconiglio Giuseppe Conte ha dato dicazioni chiare, dicono a gran il via libera ad aperture difieren- voce i sindaci dell'Isola. ziate in aree con contagi bassi, pre- ñ a pagina 2 vedendo la possibilità di un intervento di Roma per richiudere tutto in caso di incremento dei "positivi" da coronavirus. Il governatore Nello Musumeci firmerà quindi entro giovedì un'ordinanza per consentire queste aperture, da lui stesso richieste nei giorni scorsi. Dalla distanza tra i tavoli all'obbli- Palermo Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci Ø 'sssiS, LA FASE 2 Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci Dallo Stato arriva il via libera: la Sicilia si prepara ad autorizzare negozi, parrucchieri, bar e ristorarli La Regione attende le disposizioni di sicurezza da Roma, ma ha pronti i protocolli indicati dagli espe: di Antonio Fraschilla e Claudio Reale Lunedì in Sicilia riapriranno bar, ristoranti, parrucchieri e negozi. le ri. alla conferenza Stato-Regioni, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha dato il via libera ad aperture differenziate nelle aree con contagi bassi, prevedendo la possibili tà di un intervento di Roma per richiudere tutto in caso di incremento dei "positivi" da coronavirus. Il governatore Nello Musumeci firmerà quindi entro giovedì un'ordinanza per consentire queste aperture, da lui stesso richieste nei giorni scorsi. Entro la settimana arriveranno i protocolli dell'Istituto superiore di sanità e dell'Inail sulle regole da seguire per artigiani e commercianti. Ma Musumeci è già pronto, sulla base di protocolli regionali concordati con il comitato tecnico-scientifico e che prevedono regole precise. Nei bar e nei ristoranti la distanza tra i tavolini, secondo i suggerimenti del comitato regionale, dovrebbe garantire una separazione tra i clienti di almeno tre metri all'interno e di un metro e mezzo all'esterno. Camerieri e personale del locale dovrebbero utilizzare almeno mascherine chirurgiche all'esterno e Ffp2 all'interno, e in ogni caso sempre i guanti, che dovranno cambiare più volte durante la giornata. Parrucchieri, barbieri e centri di estetica dovrebbero aprire solo su prenotazione, garantendo una distanza di tre metri fra i clienti, prevedendo però l'utilizzo però di ma scherine con filtrante, quindi almeno frp2.1 negozi al dettaglio dovrebbero aprire con le stesse regole attuali per gli alimentari: e cioè ingressi contingentati, obbligo per clienti e commessi di utilizzo delle mascherine chirurgiche o filtranti e sanificazione costante dei locali e dei capi in esposizione. Musumeci, comunque, vuole attenersi alle indicazioni che arriveranno da Roma e comunque, in via preferenziale, ai protocolli dell'Inail e dell'Istituto superiore di sanità: al massimo il governatore potrebbe prevedere regole anche più restrittive nell'Isola, come una distanza maggiore tra i tavoli interni dei locali. Il timore del presidente della Regione, già espresso ai suoi collaboratori negli ultimi giorni, è quello di un abbassamento della guardia rispetto a un virus ancora presente nell'Isola. Musumeci teme che concedendo aperture generalizzate, senza protocolli chiari e stringenti, si debba poi assumere lui personalmente il rischio di altri focolai. Regole chiare, del resto, sono quello che i sindaci chiedono a gran voce. Il governo nazionale - ha detto ieri all'assemblea di AnciSicilia il sindaco di Palermo e presidente dell'associazione, Leoluca Orlando - deve smetterla di fornire date senza dire ad esempio cosa deve fare un barbiere per aprire. Le regole sono più importanti

del mero elenco di chi apre e chi chiude. Sul tema dei requisiti necessari per le riaperture - rilancia il suo collega di Catania, Salvo Pogliese, che venerdì ha disposto la chiusura del boschetto di San Giovanni Li Cuti - c'è grande confusione. Mi auguro che il governo centrale sia più puntuale su questo aspetto. I nostri imprenditori balneari, i ristoratori, i baristi chiedono di conoscere prima possibile le regole del gioco, A noi - aggiunge il primo cittadino di Siracusa. Francesco Italia tocca la parte degli sceriffi. Io ho dovuto chiudere una pista ciclabile perché tutti si erano riversati lì. Il decreto Conte parla di teoria: "Chiudete se non siete in grado di garantire la sicurezza". Ma come si garantisce il distanziamento all'aeroporto? L'altra richiesta è la disponibilità di risorse: Orlando chiede il rifinanziamento dell'ordinanza di Protezione civile che a marzo ha sbloccato i fondi nazionali per gli aiuti alle imprese, ma il problema è di sistema. I Comuni - dice il vicepresidente vicario del l'Anas e sindaco di Avola. Luca Cannata - devono essere sostenuti o saremo tutti destinati al default. Adesso - rilancia il suo collega di Ventimiglia, Antonio Invernizzi - abbiamo bisogno di un aiuto immediato. I nostri conti rischiano di saltare. Per il futuro - dice l'assessora Cariotta Previti, di Messina - bisogna pensare anche all'istituzione di finanziamenti a fondo perduto per le imprese ferme. Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci Divieti e precauzioni I parrucchieri e i barbieri potranno riaprire lunedì prossimo, prevedendo l'obbligo della prenotazione e una distanza di almeno tre metri fra i clienti. Inoltre è previsto l'obbligo della mascherina sia per l'artigiano sia per l'utente. Da chiarire ancora se nell'ordinanza Musumeci prevederà il divieto per la barba e la manicure vista la distanza ravvicinata Come chiesto dal presidente Musumeci, il governo Conte ha dato l'ok alla possibilità, nelle regioni a basso contagio, di un'apertura anticipata di bar e ristoranti a partire da lunedì: previsto, come attualmente per i negozi di generi alimentari, l'obbligo di ingressi contingentati e dell'utilizzo della mascherina per clienti baristi e camerieri Ancora incerto invece l'avvio della stagione estiva. Il governatore Musumeci vorrebbe consentire una maggiore mobilità da altre regioni, ma solo per chi è residente nell'Isola, con un incremento dei collegamenti via treno e via bus verso la Sicilia. Ne ha parlato ieri in conferenza Stato-Regioni e attende indicazioni da Roma Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci Ø -tit_org- Lunedì riapre tutto così le nuove regole Lunedì riapre tutto così le nuove regole Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci Lunedì si riapre tutto le regole di Musumeci

Altro contagio a Palma aumentano i guariti

[Redazione]

COVID: IL PUNTO Continua ad aumentare il numero dei contagiati dal Covid-19 nell'Agrigentino. Ieri l'Azienda sanitaria ha dato notizia di un ulteriore caso registrato a Palma di Montechiaro che, secondo indiscrezioni, pare sia riconducibile a un nuovo focolaio rispetto a quelli esistenti. La Città del Gattopardo raggiunge così un totale di 11 contagiati dal Covid-19, dei quali 3 sono in trattamento domiciliare, 7 guariti e 1 deceduto. Il soggetto positivo al Covid-19 è in trattamento domiciliare, come d'altronde riporta il report emesso dall'Asp ieri sera che segna 16 persone in quarantena tra le quali il nuovo caso del palmesino e 4 persone guarite dal Covid-19 per un totale di 91 persone. Invariati i numeri per i ricoverati in ospedale (6) e dei dimessi in strutture low care (2 ospitati nella Residenza sanitaria assistita dell'Asp di Caltanissetta). Sono 167 i tamponi che l'Azienda sanitaria ha effettuato nelle ultime 24 ore per un totale complessivo pari a 5577 test. Secondo il bollettino emesso dalla Regione i casi di positività nell'Agrigentino sono 67 (dal totale è detratto il numero delle persone guarite), per il dipartimento di Protezione civile i casi sono complessivamente 137 mentre l'Azienda sanitaria registra 128 casi compreso il nuovo soggetto che ha contratto il virus a Palma di Montechiaro. Il virus non è stato sconfitto -tit_org-

Nuova frana, il costone del Caos si sbriciola giorno dopo giorno

[F. D.m.]

PORTO EMPEDOCLE Nuova frana, il costone del Caos si sbriciola giorno dopo giorno PORTO EMPEDOCLE- Sempre più incalzante la "marcia" dell'erosione che sta scavando via il costone del Caos. Domenica mattina si è verificata una ennesima colata di terra e pietre da una zona del costone fortunatamente inaccessibile, ricadente a occhio e croce nella zona di Maddalusa. Ai piedi di questo tratto non c'è spiaggia, quindi la colata di terra è piombata quasi in mare, ripresa da un videoamatore che con il proprio drone stava registrando alcune immagini nella zona. Un video maker che poco prima stava raccontando la presenza della nave Za2a appena arrivata nel porto empedocline. La frana ha fatto alzare una enorme nuvola bianca di polvere, ma non essendo una zona frequentata o visibile da terra è passata sotto silenzio, come tante altre ne sono avvenute e ne avvengono ormai da anni. Dal mare, puntando gli occhi verso questa montagna lungo la costa si notano gli innumerevoli solchi scavati nella pietra, con alla base i cumuli di terreno staccatesi a causa del fenomeno erosivo. Appena la settimana scorsa un'altra colata di terra cadde questa volta su spiaggia, facilmente raggiungibile dalla zona del Caos dove sorge un locale con annesso stabilimento balneare. Qui la zona è interdetta, ma molti "fenomeni" se ne infischiano per andare a passeggiare o pescare, incuranti del possibile distacco di tonnellate di pietre e terra dai costoni. Una situazione davvero grave, meritevole di maggiore attenzione da parte degli organi competenti, ma che per motivi di carattere anche economico appare di difficile soluzione. Basti pensare alle difficoltà che il Governo regionale e la protezione civile manifestano nel finanziare interventi di messa in sicurezza di costoni incombenti su zone abitate da migliaia di persone. Costoni che spesso hanno ceduto, costringendo gli organi competenti a sgomberare palazzine. La situazione del costone del Caos merita un'attenzione particolare, anche perché se ne parla da decenni, senza che mai si sia trovata una soluzione, F.D.M. Il costone che continua a franare -tit_org-

Le mascherine per proteggere i buteresi arrivano pure dagli emigrati a Gevelsberg

[C. L.]

Le mascherine per proteggere i buteresi arrivano pure dagli emigrati a Geveisberg BUTERA. Una signora in grado di realizzare a casa mascherine da distribuire alla cittadinanza gratuitamente, ma anche il gruppo della Divina Misericordia della Missione Italiana di Geveisberg nella quale tanti buteresi emigrati da anni in Germania per lavoro, si sono resi disponibili a realizzare mascherine e a mandarle a fiuterà per l'emergenza Covid. E in mezzo il lodevole impegno del locale gruppo di volontari della Protezione Civile guidato da Filippa Firenze. C'è anche questo nella macchina della solidarietà che sia caratterizzando l'emergenza pandemia a Butera. Gli emigrati buteresi a Geveisberg (cittadina gemellata con fiuterà) hanno realizzato le mascherine e già ne sono arrivate una ottantina subito distribuite dai volontari della Protezione Civile. Un gesto importante da parte loro, e ringraziarli così è poco, ha sottolineato Filippa Firenze, che ha voluto ringraziare anche la signora Gabriella Puci per aver realizzato in proprio tante mascherine che i volontari della Protezione Civile hanno poi distribuito presso la loro sede di via Dante. Tra i servizi assicurati dai suoi 20 volontari ci sono anche quelli dei farmacie della spesa a domicilio per persone bisognose. Ci spendiamo ben volentieri per la nostra comunità - ha concluso Filippa Firenze - riteniamo che, in questo momento di emergenza, dare il nostro contributo a Butera sia il minimo che si possa fare. C.L. Due volontari della Protezione civile di Butera -tit_org-

Coronavirus, oggi in Calabria 2 soli nuovi casi e boom di 28 guariti: resta 1 solo paziente in terapia intensiva, situazione sempre più confortante [DATI]

[Redazione]

11 Maggio 2020 17:03 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 11 maggio Oggi ci sono 2 solo nuovi casi di Coronavirus in Calabria (uno in Provincia di Cosenza e uno in Provincia di Catanzaro) su 1.154 persone sottoposte a test. Appena lo 0,17% dei controllati è risultato positivo, quindi il 99,83% delle persone sottoposte a tampone è risultata negativa, confermando che il virus non sta circolando sul territorio calabrese. La situazione nella Regione è sempre più confortante: oggi ci sono stati purtroppo altri 2 morti (entrambi in Provincia di Cosenza), ma abbiamo avuto ben 28 guariti e gli ospedali sono sempre più vuoti. E rimasto un solo paziente nei reparti di terapia intensiva di tutta la Regione, e si trova a Reggio. Il numero dei positivi accertati in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.134 persone su 45.438 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 2,5% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2.133 riferiti ai rientratipresso la propria residenza da Lunedì 4 Maggio, dopo la Fase 2. Di questi, soltanto 2 sono risultati positivi: uno a Vibo Valentia e uno a Catanzaro. Come avevamo già scritto nei giorni scorsi, quindi, la stragrande maggioranza dei fuori sede rientrati in settimana non aveva il Coronavirus. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.134 Morti: 93 Guariti: 473 Attualmente ammalati: 568 Ricoverati nei reparti: 64 Ricoverati in terapia intensiva: 1 In isolamento domiciliare: 503 I 1.134 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 463 casi: 33 morti, 166 guariti, 9 in reparto, 255 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 264 casi: 16 morti, 116 guariti, 11 in reparto, 1 in rianimazione, 120 in isolamento domiciliare. Catanzaro 218 casi: 33 morti, 97 guariti, 39 in reparto, 49 in isolamento domiciliare. Crotone 113 casi: 6 morti, 74 guariti, 5 in reparto, 28 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 76 casi: 5 morti, 20 guariti, 51 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-calabria-grafico-11-maggio\]](#) I soggetti in quarantena volontaria sono 9.034, così distribuiti: Crotone: 2.333 Catanzaro: 2.301 Reggio Calabria 2.218 Cosenza: 1.607 Vibo Valentia: 575 Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Calabria, pandemia azzerata: adesso la Regione punta alla riapertura totale da Lunedì 18 Maggio. Santelli: ci siamo abituati al buio, ma non dobbiamo avere paura della luce

Coronavirus, nuovo record di nuovi casi in Italia: è il più basso dal 5 marzo [DATI]

[Redazione]

11 Maggio 2020 18:07 Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile aggiornato ad oggi 11 maggio Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 11 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.814, con un incremento rispetto a ieri di 744 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 82.488, con una decrescita di 836 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 999 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 28 pazienti rispetto a ieri. 13.539 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 79 pazienti rispetto a ieri. 67.950 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 179 e portano il totale a 30.739. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 106.587, con un incremento di 1.401 persone rispetto a ieri.

Coronavirus, i DATI dei tamponi effettuati dalle Regioni: al Sud le più virtuose, in Calabria 40 testati ogni positivo [TABELLA]

[Redazione]

11 Maggio 2020 20:20 Coronavirus, analizzando bene i dati sui tamponi effettuati si nota quanto le Regioni del Sud abbiano performance straordinarie nel contrasto alla pandemia. La pandemia di Coronavirus ha soltanto sfiorato il Sud Italia e non per coincidenza. Analizzando bene i dati sui tamponi effettuati, in base ai numeri forniti dalla protezione civile con aggiornamento odierno, possiamo notare come proprio le Regioni del Sud Italia e in modo particolare in Basilicata, Calabria e Sicilia, ci siano le performance migliori per il testing della popolazione. Abbiamo infatti calcolato il numero di casi positivi rispetto ai casi testati, e il numero dei casi testati rispetto ad ogni positivo, che è il dato più significativo rispetto a quanto bene si stia monitorando la diffusione della pandemia in una determinata area geografica. Ebbene, mentre in Lombardia sono state testate 3,5 persone per ogni positivo, e il 28% delle persone sottoposte a test è risultato ammalato di Covid-19, in Basilicata sono state sottoposte a tampone ben 46 persone per ogni positivo e appena il 2,2% è risultato ammalato. Al secondo posto è la Calabria, che ha testato 40 persone per ogni positivo e che ha una percentuale di positivi rispetto alle persone sottoposte a test del 2,5%, e al terzo posto è la Sicilia dove per ogni positivo sono state testate 27,7 persone per ogni positivo e appena il 3,6% dei soggetti sottoposti a tampone è risultato positivo. In questo modo le Regioni del Sud hanno controllato molto meglio la pandemia, isolando subito i positivi e testando il più alto numero di persone possibili rispetto ai casi positivi (familiari, amici, parenti, colleghi di lavoro, contatti delle ultime settimane). Attenzione, quindi, ad analizzare dove si fanno più tamponi soltanto in base al dato assoluto dei casi testati o in base al rapporto tra casi testati e popolazione: se nelle Regioni del Sud la pandemia sta circolando pochissimo, è normale che ci siano meno persone da sottoporre a test e che quindi in termini assoluti ci siano meno tamponi. Ma rispetto ai positivi, al Sud sono stati fatti molti più tamponi rispetto al Nord: la Calabria ne ha fatti più di dieci volte tanti rispetto a quelli della Lombardia. E i risultati sono evidenti.

- A Parigi strano odore di zolfo e cielo giallo, sui social è caccia alla causa

[Redazione]

A Parigi strano odore di zolfo e cielo giallo, sui social è caccia alla causa di Redazione 11/05/2020 Attiva ora le notifiche su Messenger [facebook-m] Il primo giorno di deconfinamento a Parigi è cominciato in modo strano. Un odore forte e puzzolente, che ricorda lo zolfo o un uovo marcio, ha invaso la capitale francese e alcune zone circostanti. Inoltre, il cielo si è tinto di arancione. Naturalmente, com'era facile prevedere, dopo due mesi di lockdown, sui social media sono subito comparse delle teorie cospirative per tentare di dare una spiegazione alla puzza. Une odeur de soufre très bizarre et inquiétante ce soir à Paris Plusieurs de mes amis la sentent au 4 coins de Paris. Encore rien aux infos Mathilde (@mathildeagtb) May 10, 2020 Molti hanno citato possibili perdite di gas, un'alta concentrazione di biossido di azoto o persino un'esplosione in una fabbrica chimica. I Vigili del Fuoco, rispondendo alle tante segnalazioni ricevute, hanno affermato su Twitter: Questo odore non corrisponde a nessun intervento in corso ed è probabilmente legato al maltempo recente. Odeur de soufre ressentie sur plusieurs départements vraisemblablement liée aux récentes intempéries. Prise en compte, cette odeur ne correspond à aucune intervention particulière en cours. Merci de ne composer le 18-112 qu'en cas d'urgence avérée. pic.twitter.com/olwODSbgzY @PompierParis (@PompierParis) May 10, 2020 Il vicesindaco di Parigi, Emmanuel Grégoire, parlando dello strano fenomeno, ha sottolineato che non sono stati segnalati incendi o incidenti industriali. L'odore potrebbe essere collegato alle forti precipitazioni. Ha assicurato, comunque, dei controlli e ha poi elaborato un'altra ipotesi: Potrebbe essere collegato alla miscelazione delle reti fognarie a causa della forte pioggia che fa riemergere i gas di decomposizione. La puzza diffusa, però, non ha riguardato solo Parigi. Ma è stata avvertita anche a Bruxelles e a Los Angeles: stesso odore e stessa tinta arancione del cielo. Fait étrange, des internautes de Los Angeles se sont plaints de la même odeur il y a quelques heures. #odeur #soufre pic.twitter.com/iYX9U0xNZt Barbie Turiques (@Barbie_Turiques) May 10, 2020 Ora, per cercare di dare una spiegazione al fenomeno, Régis Crépet, meteorologa e climatologa, ha affermato che l'odore di zolfo sarebbe collegato a un cambiamento nella massa d'aria e all'improvviso arrivo di aria fredda dal Mare del Nord. Inoltre, il cielo sarebbe arancione per via del riflesso delle lucidelle città sulle nuvole basse. Mistero risolto? Wanda Nara posta un video sul letto, la moglie di Icardi conquista Parigi Covid19, in Francia si potrà uscire per adottare i cani e i gatti nei rifugi Economia Sicilia Turismo in Sicilia: da Pollina a Brucoli, Aeroviaggi riapre il 29 maggio Economia Sicilia Resto al sud Il Gran Caffè Gambrinus di Napoli compie 160 anni: sarà festa virtuale di Resto al sud Commenta con Facebook Dal Web Ultimi Articoli Pubblicati [disabili-610x250] Palermo Didattica a distanza e alunni con disabilità, Comune di Palermo avvia monitoraggio Su 1185 allievi censiti, dei 1440 complessivamente assistiti nell'anno 2019/2020, 893 sono attualmente supportati dai relativi professionisti che, in modalità telematica, li accompagnano nell'attuale esperienza di didattica a distanza... Continua a Leggere [sequestro-mascherine-e-merce-contraffatta--610x250] Catania Sequestrate 15 mila mascherine irregolari a Catania, denunciato negoziante cinese Il titolare del negozio, per le violazioni commesse in materia di contenimento epidemico, è stato tra l'altro anche sanzionato con la chiusura provvisoria per 5 giorni dell'attività... Continua a Leggere [Alonzo-1] Catania Evade dai domiciliari e viene sorpreso dalla Polizia in strada, nei guai un 28enne catanese Nel pomeriggio di domenica scorsa, durante il servizio di contrasto al crimine diffuso, i Falchi della Squadra Mobile hanno notato all'interno del noto quartiere San Cristoforo di Catania alcune persone discutere animatamente per strada... Continua a Leggere [villa-delle-ginestre] Palermo Piscina di Villa delle Ginestre chiusa per emergenza Covid19, protestano i medullesi Intanto l'Asp di Palermo ha attivato il primo ambulatorio territoriale dedicato al controllo dei pacemaker cardiaci... Continua a Leggere [carcere-malaspina-610x250] Palermo Trovato telefono cellulare al carcere minorile di Palermo, aumentati i livelli di sicurezza Solo grazie all'aumento di investimenti sulla sicurezza, unito al fiuto investigativo del personale di Polizia

Penitenziaria è stato possibile il ritrovamento del telefono cellulare nel carcere minorile di Palermo. Questo è il commento di Gioacchino Veneziano Segretario Generale..Continua a Leggere [mercantino-viale-campania]PalermoSospeso lo sciopero della fame proclamato per domani dagli addetti ai mercatinirionaliSono 80mila gli operatori del settore dei mercati che avevano annunciato una protesta da domani in piazza indipendenza allo slogan sciopero della fame per non morire di fame..Continua a Leggere [mercurio-2-610x250]PalermoLa tragedia di Ivana Mercurio a Brancaccio, il processo in Tv dopo 28 anniQuando nel luglio 2013 arrivò il verdetto della CorteAssise, MicheleMercurio si trovava già in carcere da qualche settimana per aver accolto la sua convivente tunisina al mercato di Ballarò...Continua a Leggere [Palestra-abusiva-3-610x250]Palermomoll pressing per la riapertura di palestre e piscine ma le regole proposte sembrano fuori dal mondo Vincoli e obblighi previsti, in base alle indiscrezioni fino ad ora disponibili, risultano ampiamente inapplicabili in qualsiasi contesto di allenamento sportivo. Sembra più uno spot che una reale possibilità di ripartenza..Continua a LeggereDalla stessa Categoria [silvia-romano-conte-610x250]Oltre lo stretto Ora il mio nome è Aisha, Silvia Romano e i primi particolari sulla prigioniaNuovi particolari sulla prigionia di Silvia Romano, la cooperante che è stata liberata dopo una prigionia in Somalia lunga 18 mesi....Continua a Leggere assalto portavaloriOltre lo strettoAssalto armato al portavalori, feriti agente e vigilante della bancaC'è stato un assalto armato alla filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Aversa, in provincia di Caserta. I dettagli....Continua a Leggere crisanti virologoOltre lo strettoepidemia di Covid-19 non è finita, rischio altri focolai, il monito del virologo CrisantiAndrea Crisanti, virologo, consulente del governatore del Veneto Luca Zaia, intervistato da La Stampa, ha fatto il punto della situazione....Continua a Leggere [squalo-bianco-610x250]Oltre lo stretto26enne trasgredisce il lockdown e surfa ma uno squalo lo uccideCalifornia, surfista 26enne ucciso da uno squalo. Il ragazzo stava surfando nonostante i divieti in vigore per l'emergenza coronavirus....Continua a Leggere [coronavirus-infermiere-610x250]Oltre lo strettoCovid19 in Italia, 802 nuovi casi e 165 decessi nelle ultime 24 ore (I DATI)La Protezione Civile ha aggiornato i dati dell'epidemia di coronavirus in Italia. La nuova situazione nel Paese....Continua a Leggere reddito emergenzaOltre lo strettoIl Reddito di Emergenza sarà in due rate, chi può farne richiesta e comeNel DL Rilancio ci sarà anche il Reddito di Emergenza (REM), che sarà corrisposto in 2 quote e le domande vanno inoltrate all'INPS....Continua a Leggere Silvia RomanoOltre lo strettoSilvia Romano è in Italia, atterrata con addosso una tunica islamicaÈ atterrata all'aeroporto di Roma - Ciampino Silvia Romano, la cooperante italiana liberata ieri, indossando una veste islamica verde e una mascherina....Continua a Leggere Silvia RomanoOltre lo strettoRilascio, riscatto e conversione, i punti da chiarire del rapimento di Silvia RomanoSilvia Romano, la cooperante italiana liberata ieri dopo 18 mesi di sequestro, una volta atterrata in Italia sarà ascoltata dagli inquirenti....Continua a Leggere

Sisma di Santo Stefano, i comitati locali chiedono di accelerare la ricostruzione

[Redazione]

Approfondimenti Sisma Santo Stefano, senatori M5S: "A che punto è la ricostruzione?" 8 maggio 2020 I comitati dei terremotati dei Comuni di Acireale, Aci Sant Antonio e Zafferana, colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre del 2018, prendono posizione dopo l'interrogazione parlamentare sui lavori della struttura commissariale per la ricostruzione. La richiesta di chiarimenti è stata formulata dai senatori pentastellati Tiziana Drago, Cristiano Anastasi e Fabrizio Trentacoste. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Ringraziamo i parlamentari per attenzione rivolta alla questione della ricostruzione, oggi messa ancor più in ombra dall'attuale emergenza sanitaria. Tuttavia, non possiamo tollerare che, a quasi un anno e mezzo dal terremoto, quando finalmente riusciamo ad intravedere concreti segnali dell'avvio della ricostruzione, si affermi che la stessa non possa avere inizio prima che siano compiuti gli studi di microzonazione di primo, secondo e terzo livello. Sindalla sua costituzione - si legge nella nota - questo coordinamento ha sollevato il problema della microzonazione in ogni sede, istituzionale e politica. Era il 4 novembre 2019 quando, dopo i ripetuti silenzi dei nostri interlocutori sul tema, ci siamo visti costretti a rivolgerci al Capo della Protezione Civile Nazionale dott. Angelo Borrelli per segnargli 'il rilevante grado di incertezza che aleggia in ordine a problematiche centrali, quale è quella della microzonazione'. Le nostre domande già a quel tempo erano chiare. Nella nostra lettera scrivevamo così: 'La microzonazione risulta oggetto di un grosso appalto conferito qualche anno addietro dalla Regione Sicilia per tutto il territorio regionale. Non è noto se questi studi siano effettivamente stati avviati, quali siano i tempi di consegna per appaltatore e se sia ipotizzabile uno stralcio delle aree terremotate, al fine di una consegna prioritaria degli studi di microzonazione sulle medesime aree, che possa consentire l'avvio della ricostruzione. Per la verità, non è neppure chiaro se tutta la ricostruzione sia condizionata al completamento degli studi di microzonazione di terzo livello, o se ci siano aree dove di tali studi si potrebbe fare a meno'. Ebbene, da allora ad oggi, nessuna di queste domande ha ricevuto risposta, né dalla Protezione Civile, né dalle istituzioni politiche, nazionali e locali, nessuna esclusa. Per questa ragione, quando si è insediata la Struttura Commissariale presieduta dal dottor Scalia, abbiamo colto con favore la soluzione prospettata di non attendere gli studi di microzonazione ed di dare avvio alla ricostruzione sulla base delle conoscenze scientifiche oggi disponibili, quantomeno in una zona distante dalla faglia che si è attivata durante il terremoto. Confidiamo sul fatto che questa sia una strada legalmente e tecnicamente valida, sentendoci sul punto garantiti sia dall'elevato spessore tecnico-giuridico dei componenti della Struttura commissariale, sia dalla circostanza che la soluzione è stata sin da subito condivisa con tutti gli enti interessati, dai Comuni, al Genio Civile, all'Ingv eccetera. Gradiremmo dunque che si evitasse di rimettere tutto in discussione nelle distanti aule parlamentari. Perché, non avendoci nessuno dimostrato il contrario, per tempo e nelle giuste sedi, unico modo per salvaguardare i terremotati non è la microzonazione, ma qualunque soluzione, altrettanto scientificamente valida, che garantisca una ricostruzione celere. Prima che sia troppo tardi per permettere in piedi le nostre case, le nostre imprese, le nostre comunità, la nostra identità".

Sicilia: meno tamponi, più guariti

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email Il bilancio degli attuali positivi al coronavirus in Sicilia scende ancora, ma diminuisce anche il numero dei tamponi processati (731 contro gli 855 di ieri). Dall'inizio dei controlli i tamponi effettuati sono stati 103.134 su 92.609 persone: di queste sono risultate positive 3.339 (+12), mentre attualmente sono ancora contagiate 2.062 (-7), 1.020 sono guarite (+18) e 257 decedute (+1). Degli attuali 2.062 positivi, 287 pazienti (-2) sono ricoverati di cui 16 in terapia intensiva (0) mentre 1.775 (-5) sono in isolamento domiciliare. Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 67 (0 ricoverati, 69 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 98 (15, 53, 11); Catania, 698 (64, 254, 94); Enna, 246 (58, 146, 29); Messina, 354 (64, 151, 52); Palermo, 386 (57, 127, 31); Ragusa, 37 (4, 50, 7); Siracusa, 109 (23, 103, 27); Trapani, 67 (2, 67, 5). ITALIA: MENO DI MILLE RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA. In Italia i malati di coronavirus sono 82.488, in calo rispetto a ieri di 836. Nella giornata di ieri la diminuzione era stata di 1.518. I pazienti guariti dal Covid 19 sono 106.587, con un incremento di 1.401 rispetto a ieri. Le vittime salgono a 30.739, con un incremento di 179 in un giorno (ieri +165). Continuano a diminuire i ricoverati in terapia intensiva: sono 999, quindi 28 in meno rispetto a ieri, quando il calo era stato di 7. Per la prima volta dal 10 marzo le terapie intensive scendono sotto le mille. DISTRIBUITI 13 MILIONI DI DPI IN SICILIA. Oltre tredici milioni di dispositivi di protezione individuale e apparecchi sanitari sono stati distribuiti dall'inizio dell'epidemia fino a ieri dalla Regione Siciliana, tramite la propria Protezione civile. A beneficiarne, principalmente, sono stati strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, prefetture, forze dell'ordine, esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti. In dettaglio, sono stati consegnati quasi otto milioni di mascherine (chirurgiche, ffp2, Ffp3 e M95); tre milioni e mezzo di guanti; un milione e duecentomila tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali distribuiti anche 52 mila tra occhiali e visiere, oltre 285 mila tamponi e kit diagnostici e poco meno di 40 mila apparecchi sanitari. I dpi e il materiale consegnato proviene da acquisti diretti della Regione e della Protezione civile nazionale, oltre che da donazioni di privati.

Cuzzocrea: "Università pronta a ripartire, ma con cautela"

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

E partita la fase 2 e l'Università di Messina sta mettendo a punto una serie di azioni strategiche e progettuali per ripensare la vita accademica e in particolare attività didattica ai tempi del coronavirus con l'obiettivo di rispettare le norme a tutela della salute, contenere eventuali contagi e garantire la prosecuzione dei percorsi formativi e la qualità dei servizi offerti. Abbiamo incontrato il rettore Salvatore Cuzzocrea per delineare un quadro dell'impegno dell'ateneo in questa direzione. E partita la fase 2: come ripartire UniMe? In questi giorni molto complicati dobbiamo comprendere come convivere con la presenza del virus intorno a noi. Ecco perché, con l'aiuto dei prof. Giovanni Moschella, Pro Rettore Vicario, Giovanna Spatari, docente Unime e una dei massimi esperti nazionali nella tutela nei luoghi di lavoro, dell'avv. Francesco Bonanno, Direttore Generale e delle sigle sindacali e dei Direttori dei vari Dipartimenti, abbiamo predisposto un documento per l'attivazione e realizzazione della cosiddetta Fase 2 dell'Università di Messina. Lo facciamo forti dei numeri che hanno caratterizzato la fase 1: oltre 7700 esami on line, senza considerare gli esami assicurati in presenza tra gennaio e febbraio. Ben 1570 lauree discusse sulla piattaforma Teams per permettere ai nostri studenti di concludere il percorso di studi. Secondo lei come cambierà la vita universitaria quotidiana per studenti, docenti e personale? Tornerà tutto come prima tra qualche mese? Fin qui abbiamo fatto come tutti gli Atenei un grande sforzo e dobbiamo continuarlo a fare, con fermezza, calma e la piena convinzione che è meglio riaprire gradualmente ed evitare di richiudere che ritrovarci di nuovo in una situazione complessa e difficile da far comprendere ai nostri studenti, alle famiglie e al territorio. L'accesso all'Università continua il prof. Cuzzocrea al momento è e resta effettuabile con le mascherine. Nella speranza e nella certezza che presto ci rivedremo nelle aule universitarie mentre vi sarà la ripartenza della ricerca, dei dottorandi, dei post dottorandi, degli assegnisti e di alcune attività amministrative a ranghi ridotti, continuiamo dunque a fare lezioni, esami e tirocini per via telematica. Aggiungeremo il documento, certamente, nella prima settimana di giugno in base all'evoluzione della situazione. Come avete affrontato il lockdown e la prima emergenza? L'Università è stata in prima linea nella lotta all'emergenza: al di là del fondamentale impegno del Policlinico universitario trasformato parzialmente in Covid Hospital, l'ateneo ha realizzato una serie di azioni concrete di sostegno alla fase 1: tra queste, la produzione e distribuzione gratuita di gel igienizzante, la creazione del supporto per 10 mila maschere da snorkeling (prodotte da una nota azienda di articoli sportivi), che sono state riconvertite in C-PAP ospedaliere per terapia sub-intensiva ed il costante supporto psicologico fornito a tutta la cittadinanza dal Cerip. Avete anche illuminato il rettorato con luci tricolore? È stato un modo per ringraziare tutti i professionisti che nella prima fase sono stati e continuano ad essere in prima fila nella gestione della emergenza, in particolare, medici, infermieri, forze dell'ordine, operatori della Protezione civile. Ma è stata una scelta anche a testimonianza della necessità di unione per tutta la nostra Nazione, solo unendo le forze e con uniti intenti, infatti, usciremo presto da questa inimmaginabile situazione. A che punto sono i lavori di ristrutturazione del Polo Papardo? I lavori nel Polo Scientifico tecnologico del Papardo proseguono e per il prossimo Anno Accademico saremo in grado di avere una struttura eccellente che mettiamo a disposizione di tutti i nostri studenti e dei nostri ricercatori. Ulteriori opere sul Polo Papardo e su altri Poli dell'Università saranno avviati già dai primi giorni del mese di maggio. Nonostante il periodo di emergenza non ci siamo mai fermati perché vogliamo, giorno dopo giorno, impegnarci per dare alla nostra Comunità Accademica, dei luoghi fisici che permettano di poter sfruttare al massimo le potenzialità che siamo capaci di esprimere nella ricerca, nella didattica e anche nell'accoglienza di studenti e docenti provenienti da tutte le parti del mondo. Ringrazio l'Ufficio Tecnico di Unime e i colleghi tutti che con grande sacrificio hanno affrontato questo lungo periodo di disagi per i lavori e li dovranno affrontare anche nei prossimi mesi. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterPinterest

Cagliari, dall'esercito arrivano nuovi carichi di mascherine

Cagliari, dall'esercito arrivano nuovi carichi di mascherine. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Prosegue la collaborazione tra ministero della Difesa e Regione Sardegna anche attraverso il trasporto e la distribuzione nell'Isola di indumenti e materiali di protezione sanitari anti-Covid. Altri importanti carichi di mascherine chirurgiche e filtranti facciali (certificati FFP2 e FFP3) sono atterrati sabato scorso all'aeroporto militare di Cagliari-Elmas con ponti aerei dedicati. Il materiale sanitario ha viaggiato a bordo di due Dornier dell'Aviazione dell'Esercito decollati rispettivamente dagli scali di Roma Fiumicino e Milano Malpensa ed è stato preso in carico dai militari del Reggimento logistico della Brigata Sassari, che lo hanno consegnato alla Protezione Civile regionale. Intanto continua il lavoro della task force di medici e infermieri militari nell'azione di contrasto alla diffusione di possibili nuovi casi di positività da Covid-19 nelle strutture socioassistenziali del Nord Sardegna. Come annunciato ieri dal sottosegretario alla Difesa Giulio Calvisi, l'attenzione del team sanitario composto da medici e infermieri del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Cagliari, della Brigata Sassari e della Marina Militare si è spostata oggi in Gallura, dove tamponi e test diagnostici sono stati eseguiti su ospiti e operatori delle comunità alloggio "San Vincenzo de' Paoli" e "Alba Chiara" a Calangianus e dell' "Istituto Bambin Gesù" a Olbia. Domani, invece, grazie al supporto della Brigata "Sassari", l'attività di screening del team sanitario della Difesa e dell'equipe medica dell'Aou e dell'Ats di Sassari si concentrerà nella comunità integrata "Villa fonti di Rinagiu" a Tempio Pausania e "Don Vittorio Sanna" a Telti. La collaborazione della Difesa con la Regione Sardegna prosegue anche attraverso il trasporto e la distribuzione nell'isola di indumenti e materiali di protezione sanitari. (ANSA). Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Coronavirus, sotto quota mille i ricoverati in terapia intensiva

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) All 11 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 219.814, con un incremento rispetto a ieri di 744 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 82.488, con una decrescita di 836 assistiti rispetto a ieri. Lo rende nota la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 999 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 28 pazienti rispetto al 10 maggio. 13.539 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 79 pazienti rispetto al 10 maggio. 67.950 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 10 maggio i deceduti sono 179 e portano il totale a 30.739. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 106.587, con un incremento di 1.401 persone rispetto al 10 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.411 in Lombardia, 13.338 in Piemonte, 7.040 in Emilia-Romagna, 5.460 in Veneto, 4.073 in Toscana, 2.844 in Liguria, 4.294 nel Lazio, 3.227 nelle Marche, 1.909 in Campania, 735 nella Provincia autonoma di Trento, 2.544 in Puglia, 2.062 in Sicilia, 830 in Friuli Venezia Giulia, 1.609 in Abruzzo, 447 nella Provincia autonoma di Bolzano, 108 in Umbria, 511 in Sardegna, 107 in Valle Aosta, 568 in Calabria, 142 in Basilicata e 229 in Molise. (ITALPRESS).

Coronavirus Calabria - +2 nuovi contagiati su 1154 tamponi. Reggio Calabria ancora zero

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 45.438 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.134 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 44.304. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 39 in reparto; 49 in isolamento domiciliare; 97 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 9 in reparto; 255 in isolamento domiciliare; 166 guariti; 33 deceduti. Reggio Calabria: 11 in reparto; 1 in rianimazione; 120 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 16 deceduti. Crotone: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 20 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2.113 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 soggetto a Vibo Valentia e 1 a Catanzaro. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 9.034 così distribuiti: Cosenza: 1.607 Crotone: 2.333 Catanzaro: 2.301 Vibo Valentia: 575 Reggio Calabria: 2.218. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +363; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +141, per un totale di 504. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Da mercoledì 13 maggio un numero unico per avere informazioni sui buoni spesa*Sito istituzionale del Comune di Ragusa**[Redazione]*

UFFICIO STAMPA Comunicato n.262L assessore allo sviluppo di comunità e protezione civile Giovanni Iacono rende noto che da mercoledì 13 maggio sarà disponibile il numero unico 0932676767 per avere informazioni sul nuovo avviso pubblico per i buoni spesa (Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da Covid-19 ai sensi della Del. della G.R.n.124 del 28/03/2020 e sue modifiche ed integrazioni a valere su Fondo Sociale Europeo). Gli operatori appartenenti ai settori dei servizi sociali e della protezione civile risponderanno nelle seguenti giornate ed orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 14; martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 14 e dalle ore 15 alle ore 17,30. Si fa presente che istanza per ottenere i buoni spesa, corredata a pena di esclusione da documento di riconoscimento in corso di validità, va presentata da un solo componente il nucleo familiare e precisamente dall'intestatario della scheda anagrafica del nucleo familiare usando unicamente il modello pubblicato come allegato all'avviso visualizzabile sul sito web del Comune, attraverso le seguenti modalità: -all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo @pec.comune.ragusa.gov.it; -all'indirizzo mail: servizi.sociali @comune.ragusa.gov.it; Sarà cura del Servizio Sociale del Comune di Ragusa contattare il richiedente per il prosieguo dell'istruttoria. Le istanze saranno prese in considerazione in ordine di protocollo fino alla concorrenza della somma attualmente messa a disposizione dalla Regione Siciliana. Si ricorda altresì che soltanto i cittadini impossibilitati a svolgere la procedura via mail per erogazione di buoni spesa, potranno procedere alla presentazione dell'istanza in forma cartacea attraverso gli sportelli attivi sia presso gli Uffici di Protezione civile di via N.Colajanni 69, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, sia presso la Delegazione municipale di Marina di Ragusa, ogni martedì e giovedì, dalle ore 9 alle ore 12. In tali sportelli si potrà contare del supporto di operatori della Protezione civile comunale. Ragusa 11/05/2020

Federfarma "Le mascherine non arrivano alle farmacie"

[Redazione]

Federfarma Le mascherine non arrivano alle farmacie Postato da Italtpress il 11/05/2020 ROMA (ITALPRESS) Quello delle mascherine introvabili nelle farmacie continua a essere un serio problema nella fase due dell'emergenza coronavirus. Federfarma denuncia ancora lentezze nella distribuzione dei prodotti, e lancia anche allarme su guanti e alcool. Tra sabato e questa mattina sono arrivate 3 milioni di mascherine, che erano in giacenza presso gli aeroporti di Malpensa e di Roma, attraverso la distribuzione intermedia. Un quantitativo, arrivato nelle farmacie romane e, nella mattinata di oggi, anche a Milano e Torino, sicuramente insufficiente a soddisfare la richiesta dei nostri pazienti, spiega all'Italtpress il segretario nazionale di Federfarma, Roberto Tobia. Non abbiamo notizie continue dei 12 milioni che erano stati promessi dalla Protezione civile in distribuzione nel corso di questa settimana, né tantomeno di quando sarà avviata la produzione e quindi la distribuzione dei 15 milioni che, a regime, ci auguriamo saranno distribuiti alle farmacie appena partirà la produzione nazionale. Siamo molto preoccupati perché lo strumento è fondamentale affinché il Paese non torni al lockdown. Il rischio è che uno strumento così importante possa mancare aggiunge Tobia -. La preoccupazione è tanta e nessuno può dire che le farmacie italiane abbiano nascosto le mascherine. Teniamo a ribadire il nostro ruolo professionale e la disponibilità delle farmacie a essere utili alla popolazione italiana: dateci le mascherine e le distribuiamo. Abbiamo accolto con entusiasmo prosegue il segretario nazionale di Federfarma la dichiarazione del presidente Conte che vorrebbe distribuirle gratuitamente per soggetti fragili, deboli, immunodepressi, malati cronici, ma ancora oggi non abbiamo contezza di questo. Aspettiamo notizie che arriveranno dal Governo ma soprattutto aspettiamo le mascherine. Sulla disponibilità di guanti e alcool, il segretario di Federfarma chiarisce: Il prezzo dei guanti si è decuplicato, alcool denaturato con grandissima difficoltà e disponibile presso i nostri distributori. Questo è un altro problema che bisogna affrontare subito. Bisogna trovare una soluzione che purtroppo non può venire da parte nostra: deve arrivare da chi produce, da chi importa e da chi deve dare risposte al Paese. C'è anche un problema Sud: Non è arrivato nulla, né mascherine, né guanti, né alcool. Continuiamo a vagare alla ricerca della soluzione, spiega Tobia, che è anche presidente di Federfarma Palermo. La richiesta è talmente alta dal punto di vista della produzione che probabilmente mancano le materie prime aggiunge -. È veramente un momento difficile. Noi raccogliamo esigenza della gente, siamo ultimo anello della catena e raccogliamo anche molto spesso impropri che non andrebbero rivolti nei confronti di una classe di professionisti che è al servizio della gente, che ha perduto 16 farmacisti, centinaia di colleghi contagiati, e stata sempre aperta e ha dato disponibilità ad allungare gli orari. Valorizziamo il ruolo del farmacista conclude Tobia -, non è vero che le farmacie hanno i magazzini pieni di mascherine e non le vogliono distribuire. (ITALPRESS).

Coronavirus, sotto quota mille i ricoverati in terapia intensiva

[Redazione]

Postato da Italtpress il 11/05/20ROMA (ITALPRESS) All 11 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 219.814, con un incremento rispetto a ieri di 744 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 82.488, con una decrescita di 836 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 999 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 28 pazienti rispetto al 10 maggio. 13.539 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 79 pazienti rispetto al 10 maggio. 67.950 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 10 maggio i deceduti sono 179 e portano il totale a 30.739. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 106.587, con un incremento di 1.401 persone rispetto al 10 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.411 in Lombardia, 13.338 in Piemonte, 7.040 in Emilia-Romagna, 5.460 in Veneto, 4.073 in Toscana, 2.844 in Liguria, 4.294 nel Lazio, 3.227 nelle Marche, 1.909 in Campania, 735 nella Provincia autonoma di Trento, 2.544 in Puglia, 2.062 in Sicilia, 830 in Friuli Venezia Giulia, 1.609 in Abruzzo, 447 nella Provincia autonoma di Bolzano, 108 in Umbria, 511 in Sardegna, 107 in Valle Aosta, 568 in Calabria, 142 in Basilicata e 229 in Molise. (ITALPRESS).

Calanna in videoconferenza Anci: "i comuni hanno bisogno di fondi per la fase 2" | Giornale L'Or

[Redazione]

Bronte (11 maggio 2020) Il sindaco di Bronte Graziano Calanna partecipa in videoconferenza all'assemblea straordinaria dell'Anci Sicilia e lancia allarme sul fatto che i Comuni non hanno i fondi necessari per dare seguito a tutte le indicazioni previste dai decreti e dalle ordinanze che Stato e Regione hanno emesso per affrontare la fase 2 post lockdown. L'incontro in videoconferenza si è svolto questo pomeriggio. Presenti numerosi sindaci e rappresentanti dell'Anci, cui Calanna è stato particolarmente chiaro: Uno dei problemi che ci preoccupa maggiormente afferma Calanna sono i maggiori oneri dei piani di sicurezza dei lavori pubblici già appaltati o addirittura in esecuzione. E' chiaro che gli operai devono lavorare in sicurezza. Ma questo incide sui costi che le imprese non avevano preventivato. Il Comune di Bronte continua a fare tantissimi lavori pubblici per opere importanti. Di questi addirittura 2 sono dei cantieri di servizio. Solo questi costano al Comune 10 mila euro in più. Ci chiediamo chi dovrà pagare gli oneri maggiori e con quali fondi. Fondi che in questo momento i Comuni non hanno. Ma non solo, aggiunge Calanna. I Comuni devono obbligatoriamente provvedere a continue sanificazioni. Giusto farle per carità, ma dobbiamo capire da dove prelevare le risorse. Ma uno dei problemi più difficili da risolvere è quello della liquidazione dei buoni spesa regionali: La Giunta regionale spiega Calanna ha disposto assegnazione di buoni spesa ai cittadini. Si tratta di voucher per emergenza socio-assistenziale da covid-19 per acquisto di beni di prima necessità come alimenti, prodotti farmaceutici, prodotti per igiene personale, bombole del gas. Il problema è che la Regione ha anticipato ai Comuni appena il 30% delle risorse, chiedendoci di anticiparne il 70. Così i Comuni non potranno aderire. Bronte dovrebbe anticipare qualcosa come 300 mila euro che ovviamente non ha. Argomenti che l'Assemblea dell'Anci ha registrato. Confido nella forza dell'unione dei sindaci conclude Calanna. Non possiamo rimanere da soli. Intanto il sindaco ha deciso di distribuire le mascherine ricevute dalla Protezione civile alla popolazione: Ci stanno aiutando afferma il sindaco da alcune associazioni che le distribuiranno porta a porta. Riaperto anche il cimitero comunale. Si conclude Calanna dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 del mattino, ma con regole precise di distanziamento. Com. Stam. Condividi: Tweet Mi piace: Mi piace Caricamento...

Federfarma "Le mascherine non arrivano alle farmacie"

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Quello delle mascherine introvabili nelle farmacie continua a essere un serio problema nella fase due dell'emergenza coronavirus. Federfarma denuncia ancora lentezze nella distribuzione dei prodotti, e lancia anche allarme su guanti e alcool. Tra sabato e questa mattina sono arrivate 3 milioni di mascherine, che erano in giacenza presso gli aeroporti di Malpensa e di Roma, attraverso la distribuzione intermedia. Un quantitativo, arrivato nelle farmacie romane e, nella mattinata di oggi, anche a Milano e Torino, sicuramente insufficiente a soddisfare la richiesta dei nostri pazienti, spiega all'Italpress il segretario nazionale di Federfarma, Roberto Tobia. Non abbiamo notizie continue dei 12 milioni che erano stati promessi dalla Protezione civile in distribuzione nel corso di questa settimana, ne tantomeno di quando sarà avviata la produzione e quindi la distribuzione dei 15 milioni che, a regime, ci auguriamo saranno distribuiti alle farmacie appena partirà la produzione nazionale. Siamo molto preoccupati perché lo strumento è fondamentale affinché il Paese non torni al lockdown. Il rischio è che uno strumento così importante possa mancare aggiunge Tobia -. La preoccupazione è tanta e nessuno può dire che le farmacie italiane abbiano nascosto le mascherine. Teniamo a ribadire il nostro ruolo professionale e la disponibilità delle farmacie a essere utili alla popolazione italiana: dateci le mascherine e le distribuiamo. Abbiamo accolto con entusiasmo prosegue il segretario nazionale di Federfarma la dichiarazione del presidente Conte che vorrebbe distribuirle gratuitamente per soggetti fragili, deboli, immunodepressi, malati cronici, ma ancora oggi non abbiamo contezza di questo. Aspettiamo notizie che arriveranno dal Governo ma soprattutto aspettiamo le mascherine. Sulla disponibilità di guanti e alcol, il segretario di Federfarma chiarisce: Il prezzo dei guanti si è decuplicato, alcol denaturato con grandissima difficoltà è disponibile presso i nostri distributori. Questo è un altro problema che bisogna affrontare subito. Bisogna trovare una soluzione che purtroppo non può venire da parte nostra: deve arrivare da chi produce, da chi importa e da chi deve dare risposte al Paese. C'è anche un problema Sud: Non è arrivato nulla, né mascherine, né guanti, né alcol. Continuiamo a vagare alla ricerca della soluzione, spiega Tobia, che è anche presidente di Federfarma Palermo. La richiesta è talmente alta dal punto di vista della produzione che probabilmente mancano le materie prime aggiunge -. E veramente un momento difficile. Noi raccogliamo esigenza della gente, siamo ultimo anello della catena e raccogliamo anche molto spesso impropri che non andrebbero rivolti nei confronti di una classe di professionisti che è al servizio della gente, che ha perduto 16 farmacisti, centinaia di colleghi contagiati, e stata sempre aperta e ha dato disponibilità ad allungare gli orari. Valorizziamo il ruolo del farmacista conclude Tobia -, non è vero che le farmacie hanno i magazzini pieni di mascherine e non le vogliono distribuire. (ITALPRESS).ym/sat/red11-Mag-20 19:10 Fonte: Italpress Tweet Condividi Condividi 0 Condivisioni

Coronavirus, sotto quota mille i ricoverati in terapia intensiva

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) All'11 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 e' 219.814, con un incremento rispetto a ieri di 744 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi e' di 82.488, con una decrescita di 836 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 999 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 28 pazienti rispetto al 10 maggio. 13.539 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 79 pazienti rispetto al 10 maggio. 67.950 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 10 maggio i deceduti sono 179 e portano il totale a 30.739. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 106.587, con un incremento di 1.401 persone rispetto al 10 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.411 in Lombardia, 13.338 in Piemonte, 7.040 in Emilia-Romagna, 5.460 in Veneto, 4.073 in Toscana, 2.844 in Liguria, 4.294 nel Lazio, 3.227 nelle Marche, 1.909 in Campania, 735 nella Provincia autonoma di Trento, 2.544 in Puglia, 2.062 in Sicilia, 830 in Friuli Venezia Giulia, 1.609 in Abruzzo, 447 nella Provincia autonoma di Bolzano, 108 in Umbria, 511 in Sardegna, 107 in Valle d'Aosta, 568 in Calabria, 142 in Basilicata e 229 in Molise. (ITALPRESS). sat/com 11-Mag-20 18:07

Coronavirus, una vittima e sei nuovi positivi in Sardegna

Il totale dei morti sale a 120, mentre sono in tutto 1340 i casi di Covid

[Redazione]

CAGLIARI. Una vittima (dopo una settimana in cui non se ne registravano) e sei nuovi casi positivi nel giornaliero aggiornamento della Protezione civile e dell'unità di crisi regionale. In totale dunque, le vittime ora sono 120 e 1.340 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza (ieri ne erano stati conteggiati 1.334). In totale nell'Isola sono stati eseguiti 34.046 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 93, di cui 10 in terapia intensiva, mentre 422 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 602 pazienti guariti (+44 rispetto al dato precedente), più altri 103 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 1.340 casi positivi complessivamente accertati, 244 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari (+1 rispetto all'ultimo aggiornamento), 95 (+1) nel Sud Sardegna, 57 (+1) a Oristano, 78 a Nuoro, 866 (+3) a Sassari. Coronavirus, Trinità come Badesi: arenili già aperti Sebastiano Depperu Coronavirus, l'ex assessore al Turismo: "Per la Sardegna la sicurezza è la carta vincente" Umberto Aimell dopo Covid, Porta a Porta si occupa della Sardegna e sbarca a Golfo Aranci Lettera della prefetta di Sassari: "Niente indice Rt? Ordinanze di riapertura inefficaci" Roberto Petretto

Caronte & Tourist punta ad essere la prima società di navigazione "Covid Free"

[Redazione]

Caronte & Tourist punta a essere la prima società di navigazione italiana Covid Free. Nei giorni scorsi, infatti, la compagnia di traghetti ha affidato a Rina Consulting, il braccio di consulenza ingegneristica del gruppo Rina, l'incarico di verificare lo stato dell'arte e, dunque, di perfezionare le misure di riduzione del rischio di contagio esistenti o di proporre di nuove allo scopo di poter offrire ai passeggeri di viaggiare in sicurezza sia sullo Stretto di Messina che verso le Isole minori della Sicilia. Le prime navi a essere state interessate dal processo sono la Elio e la Simone Martini. L'intervento di Rina Consulting sull'intera flotta, il cui completamento è previsto per fine giugno, consentirà all'armatore di poter offrire ai viaggiatori un ambiente in cui le procedure messe in atto per la minimizzazione del rischio di contagio terranno conto dei requisiti richiesti dalle autorità competenti e delle best practice applicabili. Caronte & Tourist potrà, inoltre, fare affidamento sul training offerto da RINA all'equipaggio delle sue navi, esaminate ciascuna singolarmente con le proprie peculiarità. Il rispetto delle distanze interpersonali ha dichiarato Vincenzo Franza, uno dei due AD del Gruppo, limiterà sensibilmente la portata massima di passeggeri a bordo delle navi della nostra flotta e modificherà abitudini più che consolidate. I percorsi di entrata e di uscita saranno obbligati e le navi saranno letteralmente tappezzate di segnaletica che indicherà virtuosi comportamenti anticontagio. Oltre all'attività avviata con RINA Consulting, per le tratte più brevi puntiamo comunque a ottenere la conferma della deroga al divieto di permanenza in auto dei nostri clienti durante le traversate. Saremo costretti a chiedere alla nostra clientela, fa eco l'altro AD Lorenzo Maticca, piccoli sacrifici, ampiamente giustificati tuttavia dalla certezza di poter continuare a considerare le navi di Caronte & Tourist sicure come sono state nei precedenti 55 anni. Impegno di C&T sul versante anticovid è a 360 gradi, a tutela degli addetti e dei passeggeri, in uno sforzo collettivo e permanente teso a garantire la continuità di un servizio essenziale per le comunità a cui è principalmente rivolto. La ripresa delle attività commenta Roberto Carpaneto, Ceo di Rina Consulting, può avvenire solo tutelando la salute delle persone. Un'analisi accurata delle misure anticontagio e degli spazi, individuando potenziali margini di miglioramento, e un equipaggio preparato per ridurre al minimo l'errore umano sono azioni di responsabilità che dimostrano la volontà di un settore gravemente colpito dalla attuale situazione di ripartire al più presto contribuendo al riavvio dell'economia del Paese. Il Gruppo Caronte & Tourist, infatti, ha insediato già da metà marzo un Team Covid che si sta occupando di procedure di salvaguardia della salute di chi viaggia in nave Messina e Villa, nelle isole minori, tra Salerno e Messina con Cartour e di quanti con il loro impegno quotidiano lavorano perché ciò sia possibile. Non va dimenticata, infine, la donazione di cinquecentomila euro disposta in favore delle sezioni di Protezione Civile di Sicilia e Calabria. Condividi questo articolo [Facebook](#) [Twitter](#) [email](#) [Print](#) [LinkedIn](#) 21 visite

Comune sanificato con ozono, 20mila euro ma il decreto ministeriale non lo prevede

[Redazione]

Nella foto Marco Benedetti, presidente presidente Anid (Associazione nazionale delle imprese di disinfestazione)Gela. Quasi ventimila euro per interventi urgenti di sanificazione con ozono, non contemplati dall Oms e nella circolare del ministero della Salute del 22 febbraio 2020. In quest ultima circostanza il governo raccomanda, per la decontaminazione di ambienti non sanitari, definendone le percentuali, uso di ipoclorito di sodio ed etanolo. affidamento diretto è stato chiesto dal sindaco Lucio Greco che ha firmato una ordinanza il 10 marzo per un costo complessivo pari a 17.080 euro iva inclusa, successivamente lievitato a 19.215 euro a causa della necessità di ripetere (il 2 aprile) la sanificazione presso i locali di via Marsala dove insiste il settore Lavori pubblici e il centro perimpiego, quest ultimo interessato da due dipendenti risultati positivi al covid-19. Una accortezza che si inserisce in una più vasta polemica nazionale dove le imprese di disinfestazione titolate ricordano esclusione di interventi con ozono per sanificare gli ambienti non sanitari, con particolare riferimenti, dove si è registrata la presenza di soggetti positivi al covid-19. In Comune, il decreto sindacale è stato definitivamente varato dall ormai ex dirigente del settore Ambiente, Orazio Marino, trasferito il 2 maggio al settore Territorio lasciando in carico a Grazia Cosentino già alla guida del settore Sport, turismo e spettacolo. Con esattezza, gli interventi di sanificazione con ozono, legati alla situazione emergenziale determinata dalla epidemia da covid-19 (si legge nella delibera), sono stati effettuati, dall 11 al 14 marzo, 22 marzo e nelle giornate del 2 e 5 aprile, negli uffici del Sindaco, Consiglio comunale, Lavori pubblici, Protezione civile e Polizia municipale. Sulla vicenda, legata all affidamento di interventi di sanificazione in piena emergenza corona virus, è intervenuto Marco Benedetti, presidente Anid (Associazione nazionale delle imprese di disinfestazione) usando parole di ammonimento dall utilizzo di ozono per interventi di sanificazione da covid-19, Al massimo possono pulire aria, eliminare i cattivi odori, ma non sanificano gli ambienti tuona Benedetti -. La sanificazione, può essere fatta solo da aziende regolarmente iscritte all elenco speciale presso la Camera di Commercio aggiunge che attesta il rispetto dei requisiti stabiliti dalla legge 82/94. ozono non è ancora contemplato anche se esiste uno studio scientifico che provi una eventuale efficacia per la decontaminazione covid-19. Facendo riferimento a quanto riportato nelle linee guida del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (Ecdc), la circolare del ministero della Salute del 22 febbraio 2020, per la decontaminazione di ambienti non sanitari, non lascia dubbi, e definendone le percentuali, evidenzia uso di ipoclorito di sodio (0,1 %) e prodotti a contenuto di etanolo (70 %) dopo un ciclo di completa pulizia con acqua e detergenti neutri comuni.

Coronavirus, scende sotto i 1000 il numero dei positivi, 165 vittime

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) È sceso sotto i 1.000 il numero dei casi positivi. Lo riferisce la Protezione Civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. Inoltre, 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. E 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. (ITALPRESS).

Coronavirus, maxi ordine di gel igienizzante made in Sicily

Nuova maxi-commessa della Protezione civile regionale al Distretto Meccatronica Sicilia: questa volta si tratta di 12 mila litri di gel igienizzante

[Redazione]

Nuova maxi-commessa della Protezione civile regionale al Distretto Meccatronica Sicilia: questa volta si tratta di 12 mila litri di gel igienizzante. Il Dipartimento, guidato da Calogero Foti, ha trasmesso un ordine per 1.200 taniche con tappo, ciascuna contenente 10 litri di prodotto. Con questa nuova fornitura, garantita dalle aziende del Distretto, si consolida il rapporto tra la Protezione civile e la rete Meccatronica: 120 aziende che danno lavoro a 2.500 persone e che sviluppano un fatturato di circa 300 milioni di euro all'anno, si legge in una nota del Distretto Produttivo Sicilia. Proprio all'inizio della pandemia, le aziende di Meccatronica hanno avviato la riconversione per la produzione di dispositivi di protezione e sicurezza contro il Covid-19 fornendo supporto concreto al sistema sanitario e alla cittadinanza. Questa nuova commessa dice Antonello Mineo, presidente di Meccatronica Sicilia consolida i rapporti instaurati con la Protezione civile grazie alla produzione made in Sicily di dispositivi e prodotti certificati dai laboratori autorizzati e garanzia di qualità. Le nostre produzioni si dimostrano vincenti. Il nuovo ordine si aggiunge a quelli già consegnati o in corso di consegna che riguardano mascherine chirurgiche e visiere in 3D. Sviluppato, Gestito ed ottimizzato da Coffice s.r.l.

COVID TEST - E' possibile farlo anche al laboratorio di analisi Santa Rita di Capo d'Orlando

[Redazione]

L'elenco degli altri centri dei Nebrodi dove è possibile fare i test. La comunicazione dei responsabili del laboratorio Santa Rita di CapoOrlando. Il COVID TEST qualitativo verrà effettuato esclusivamente a DOMICILIO del paziente, due volte alla settimana: MERCOLEDÌ e VENERDÌ, per scongiurare disagi, contagi e assembramenti di pazienti nella struttura sanitaria. Il laboratorio delle sorelle Trifilò si trova a CapoOrlando in via Luigi Pirandello 49. Per informazioni basta chiamare allo 0941 901041. Laboratorio e specializzato in: Intolleranze, Celiachia, Anemia Mediterranea, Marcatori Tumorali. Il laboratorio Santa Rita di CapoOrlando nasce nel lontano 1956 quando ancora la ricerca condotta nel campo delle analisi cliniche era agli albori, i laboratori poco numerosi ed avevano la loro sede solo in alcune città della Sicilia. L'esperienza maturata durante gli studi condotti presso Università di Modena, la sua grande passione, entusiasmo e la profonda intuizione di quella che nel tempo sarebbe stata la base per una corretta diagnostica, porta il laboratorio del Dott. Ennio Trifilò ad un sempre maggior sviluppo essendo sempre corredato dagli apparecchi più perfezionati e innovativi. Nel tempo i figli, animati dalla stessa passione del padre, hanno proseguito nell'attività con lo stesso impegno e la stessa dedizione. Dove e come fare il test sierologico a Messina e provincia. Ora anche in Sicilia è il via allo screening del sangue per scoprire se si ha avuto o meno il Covid19. È possibile sottoporsi ai test sierologici con un semplice prelievo di sangue in uno dei laboratori pubblici o privati accreditati, al fine di individuare gli anticorpi anti Sars-Cov-2. Tre i tipi di test messi a disposizione dalla Regione Siciliana A, o C, che consentono di fare la conta parziale degli anticorpi IgG e IgM, prodotti per primi in caso di infezione. La circolare prevede: i test non sono tutti a pagamento, anzi, la gran parte quelli della categoria A è integralmente e buona parte di quelli della categoria sono a carico del servizio sanitario regionale. Il costo dei test è quello interno che la Regione pagherà ai laboratori accreditati autorizzati all'esecuzione. Peraltro con un significativo calmieramento del costo (più che dimezzato rispetto ai prezzi di mercato). Partner dell'operazione, coordinata dall'Assessorato alla Salute con il CRQ (Centro Regionale Qualità Laboratori), la Protezione Civile coordinata dall'ingegnere Calogero Foti. I test di tipo A per medici e operatori sanitari. L'indagine per scoprire IgG e IgM relativa alla categoria A, per cui sono necessarie strumentazioni particolari e reagenti medical system, viene fatta soltanto da due strutture pubbliche (Policlinico G. Martino e ospedale Cutroni - Zodda a Barcellona Pozzo di Gotto) e da due private (A.B.L. Analisi Bionediche Lenzo Sas a Santa Teresa di Riva e dottoressa Stella Brienza Lucia Sas a Santa Margherita). Questo tipo di esame, tuttavia, è riservato esclusivamente ad alcuni soggetti ad hoc come personale delle strutture sanitarie, medici di medicina generale, pediatri, personale dei presidi di continuità assistenziale, quello delle Unità speciali di continuità assistenziale e quello impegnato nella filiera dell'emergenza sanitaria (centrali operative 118 e operatori Seus). L'esame di tipo per tutti i cittadini. Gli esami di tipologia B, invece, sono aperti a tutti i cittadini, e prevedono un prelievo di sangue (circa 3 centilitri). Ad effettuarli tutti i laboratori, pubblici e privati accreditati e contrattualizzati, che possiedono una strumentazione adeguata, registrati al CRQ ed in regola con la normativa vigente in materia di controllo qualità interno ed esterno e che sono autorizzati ad eseguire esami di questa tipologia per il dosaggio di IgG, IgM oppure IgA. La tariffa stabilita va da 18,58 euro (IgG 8 euro, IgM e IgA 8 euro, prelievo 2,58 euro) a 10,58 euro (in caso di ricerca non differenziata tra IgG, IgM e IgA). In questo caso non è prevista la distribuzione dei kit diagnostici da parte della Regione Siciliana ma ogni struttura dovrà approvvigionarsi da sola e le spese saranno a carico del cittadino. Indagini sierologiche con una card. Anche la tipologia è aperta a tutti i cittadini e viene realizzata attraverso un pungidito e una cartina concettualmente simile ad un test di gravidanza. Queste le strutture pubbliche in cui è possibile fare analisi. Nelle seguenti sedi dell'Asp: Centro di Talassemia Sant'Agata di Militello; Laboratorio Analisi P.O. Lipari; Laboratorio Analisi P.O. Taormina; Patologia Clinica e Microbiologia a Barcellona Pozzo di Gotto; Patologia Clinica Mistretta; Patologia Clinica P.O. Milazzo; Patologia Clinica P.O. S. Agata di Militello; Patologia Clinica P.O. Patti; Servizio

Trasfusionale di Immunoematologia Taormina; Simt Patti, Sant Agata di Militello e Milazzo; U.O.S. Patologia clinica a Messina; Ospedale Papardo; Centro Bonino Pulejo-Piemonte, Policlinico G.Martino. I laboratori privati nel messinese (in grassetto quelli presenti sui Nebrodi) in cui è possibile fare i test sierologici di tiposono: 2010 Group Diagnostica Clinica S.c. a r.l Messina; A.b.l. analisi Biomediche Lenzo Sas. Santa Teresa di Riva; Aescvlapivs S.r.l. Patti; Alfano Sas Barcellona P.G.; Ambulatorio polispecialistico SS. Annunziata Messina; analisi chimico cliniche dottoressa C. La Ferlita Messina; analisi chimico cliniche e microbiologiche Terme Sas Terme Vigliatore; analisi cliniche Catalioto Maria Sant Agata di Militello; analisi cliniche Aragona Barcellona P.G.; analisi cliniche Delta Sas. di Miraglia Pietro Brolo; analisi cliniche Dottore Sas Barcellona P.G; analisi cliniche Omega Sas Messina; analisi cliniche Santa Caterina Snc Messina; analisi cliniche Snc Cesarò; analisi Quattrocchi Maria & Mirici S.n.c. Tortorici; analisi Snc Patti; Analysis Sas Milazzo; Azienda Sanitaria Polidiagnostica Kennedy Brolo; C.o.t S.p.a Messina; Calispera di Currò Giacomo & Messina; Cappellani Giomi Messina; Casa di cura Carmona Srl Messina; Casa di Cura Cristo Re Messina; Casa di cura San Camillo Messina; Casa di cura Igea Messina; Casa di cura Villa Salus Messina; Centro diagnostico Bocchetta dei dottori Manganaro Rosalba e Rizzo Angelo S.n.c. Messina; Centro diagnostico Cristina Soc.Cons.Arl Barcellona P.G., laboratorio Europa S.a S., punto di accesso consorziato con il lab. Cristina Barcellona P.G; Centro diagnostico Fiorello CapoOrlando; Studio Verde Torregrotta; Diagnostica Archimede Srl Sant Agata di Militello; Diagnostica dei Verdi S.r.l Messina; Dr. Stella Brienza Lucia Sas Santa Margherita; Emmi Lab Diagnostica Scarl Taormina; Emodiagnostica di Franchina Giuseppe e C. Sas Tortorici; Emolab dottor Angelo Sindoni & C. Sas Villafranca Tirrena; Genoves Hub Barcellona Pozzo di Gotto; Laboratorio Giomi Franco Scalabrino Messina; Haematoloiga Snc Milazzo; La Diagnostica S.c. a R.L. Milazzo; La Diagnostica di Luraschi Marianna Nunziata e C. Sas Scaletta Zanclea; La Farina Sas analisi ciniche Messina; La Madonnina CapoOrlando; Lab Quality Control Srl Messina; Lab.analisi cliniche San Nicolò Gioiosa Marea; Laboratorio analisi biologiche dott. Silvestro Martella Messina; Laboratorio analisi cliniche Ceiba Snc Giardini Naxos; Laboratorio analisi Cliniche Di Stefano Sas Messina; Laboratorio Analisi Cliniche Dott. Tomasi & C. Capri Leone; Laboratorio analisi cliniche dottoressa Gisella Trifilo Sant Agata di Militello; Laboratorio analisi cliniche Naxos Naso; Laboratorio Analisi cliniche dottor Carmelo Saitta Srl Roccalumera; Laboratorio analisi di Bernardo Salvatore Barcellona; Laboratorio analisi dottoressa Puglia Maria Pia Taormina; Laboratorio analisi La Rosa S.a.s dottoressa L.Giordano & C. Messina; Laboratorio Santa Rita CapoOrlando; Laboratorio clinico di analisi Alfasnc Sant Agata di Militello; Laboratorio di analisi cliniche Bombara Messina; Laboratorio di analisi cliniche dottor G.Bongiorno e figlia Sn

c San Fratello; Laboratorio diagnostico Bertucci Messina; Laboratorio diagnostico dottori Sebastiano e Claudio Canfora & C. Sas Messina; Laboratorio La Spada e Gali Spadafora; Laboratorio Scientifico R.Panzerà Snc Messina; LifeGene S.a.s. di Lanza Francesco Maria & C.Messina; Lombardo Anna Giardini Naxos; laboratorio analisi San Sebastiano Medi.Lav. Srl Mistretta; Medical System Sas Pace del Mela-Giammoro; Pasteur centri diagnostici consorziati Messina; S.Stefano Uni.Lab Srl Santo Stefano Camastra; San Francesco Messina; San Luca analisi cliniche S.r.l. Messina; Santrix Furci Siculo; Studio De Bella Biopatologia clinica di F.De Bella & C. Sas Messina; Studio di analisi cliniche Mannina e Salvo Rometta; Studio di Patologia clinica dottor M.a. Manfre Patti; Studio diagnostico Chiofalo Snc Furnari; Studio diagnostico Igea S.C. A R.L. Barcellona P.G.; Studio diagnostico Igea Srl Barcellona P.G.; Studio diagnostico S.Lucia s.n.c. della dottoressa Cozzo Viviana Messina; Studio diagnostico San Martino Messina; Studio diagnostico Sindoni Snc Messina; Studio Eva Messina; Zetanalisi Sas Messina. In allegato la circolare regionale dell'Assessorato alla Salute circolare sierologici-2

Coronavirus in italia, i ricoverati in terapia intensiva sotto quota mille

[Redazione]

All 11 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il Coronavirus che causa il Covid-19 è 219.814, con un incremento rispetto a ieri di 744 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 82.488, con una decrescita di 836 assistiti rispetto al 10 maggio. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 999 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 28 pazienti rispetto al 10 maggio. 13.539 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 79 pazienti rispetto al 10 maggio. 67.950 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Tutti i dati sul Coronavirus. Rispetto al 10 maggio i deceduti sono 179 e portano il totale a 30.739. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 106.587, con un incremento di 1.401 persone rispetto al 10 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.411 in Lombardia, 13.338 in Piemonte, 7.040 in Emilia-Romagna, 5.460 in Veneto, 4.073 in Toscana, 2.844 in Liguria, 4.294 nel Lazio, 3.227 nelle Marche, 1.909 in Campania, 735 nella Provincia autonoma di Trento, 2.544 in Puglia, 2.062 in Sicilia, 830 in Friuli Venezia Giulia, 1.609 in Abruzzo, 447 nella Provincia autonoma di Bolzano, 108 in Umbria, 511 in Sardegna, 107 in Valle Aosta, 568 in Calabria, 142 in Basilicata e 229 in Molise.

Emergenza Covid-19, la Protezione Civile di Canicattini in prima fila per servire la comunità

[Redazione]

L'insegnamento che continua a offrirci il Volontariato è una fonte irrinunciabile di umanità che ci aiuterà ad aprire una nuova stagione di sviluppo civile, economico, sociale. Queste le parole che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha scritto recentemente, lo scorso 8 Maggio 2020, in un messaggio indirizzato al Presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, in occasione della Giornata mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Il Presidente Mattarella non poteva definire in modo migliore la forza dirompente del Volontariato nella società, in particolare in momenti difficili come quelli che stiamo attraversando con emergenza Covid-19. Il Volontariato è mettersi al servizio degli altri, del prossimo, senza chiedere nulla in cambio. Un servizio fatto di mille sfaccettature che va dalla formazione dei più piccoli e dei giovani, come ad esempio lo Scoutismo, al prestare soccorso e cure come fa la Croce Rossa o Avoca, e tante altre organizzazioni e ong, dall'occuparsi dei più deboli e dei più fragili della comunità come quotidianamente la Caritas con il supporto delle varie realtà parrocchiali, all'assistere gli ammalati e i disabili come Unitalis, al soccorrere, sempre per restare a Canicattini Bagni, e prestare assistenza in situazioni di emergenza, contribuendo, altresì, alla previsione e alla prevenzione dei rischi che interessano il nostro Paese, come fa la Protezione Civile. E all'interno di essa i vari gruppi, come possono essere gli esperti di comunicazioni radio dell'Associazione canicattinese CB Omega, e i volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile che in questi lunghi giorni di emergenza Covid-19 abbiamo visto e vediamo, senza soste, sulle strade di Canicattini Bagni a prestare e garantire assistenza agli anziani e a quanti sono in quarantena, portando loro spesa e farmaci, o a quanti sono ricoverati negli ospedali ed hanno bisogno di avere indumenti puliti da parte dei familiari. Un impegno instancabile, da quando emergenza ha costretto tutti a casa, quello messo in campo dai volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile, che ha sede nella palazzina di Piazza Caduti di Nassiriya, che li ha visti e li vede ancora collaborare a stretto gomito con Amministrazione comunale, la Polizia Municipale, le Forze dell'ordine e le strutture sanitarie. Un mondo variegato fatto di commercianti, artigiani, studenti, casalinghe, giovani mamme, professionisti, impiegati, pensionati, disoccupati, tutti disposti a donarsi agli altri. I loro mezzi e le loro tute gialle e blu i canicattinesi hanno ormai imparato a conoscerli nei tanti servizi di sanificazione e igienizzazione del centro abitato, nelle decine di uscite strada per strada con auto e altoparlanti per invitare la cittadinanza a restare a casa e a rispettare le misure restrittive decise dalle autorità, nella distribuzione degli ovetti di Pasqua ai bambini, nella distribuzione della spesa ai più bisognosi per conto della Caritas o dei beni di prima necessità raccolti grazie alla rete solidale che la città, e nella distribuzione delle mascherine messe a disposizione dalla Protezione Civile nazionale. Hanno imparato a conoscerli e ad apprezzarli anche fuori città, all'Ospedale di Siracusa per il ritiro dei farmaci e per la consegna delle mascherine di Decathlon, o per la consegna delle mascherine all'ospedale di Noto dove, tra le altre cose, portano indumenti puliti ai concittadini ricoverati nel reparto Covid-19. Il Volontariato è una grande risorsa per la nostra comunità afferma il Sindaco Marilena Miceli rafforza il senso civico e il valore della gratuità, lasciando un segno profondo nella vita delle persone. Siamo enormemente grati a chi si mette a disposizione degli altri, donando tutto se stesso, il proprio tempo libero, la propria professionalità ed esperienza, contribuendo a garantire servizi che spesso la pubblica amministrazione, per carenza di risorse umane o economiche, non riesce a completare e a coprire. Un percorso formativo di vita, quello del Volontariato, in tutti i suoi aspetti, soprattutto se svolto in gruppo insieme ad altri, che ritengo più che positivo e formativo. Ai volontari della nostra Protezione Civile, così come a tutti i volontari e le persone che in questa emergenza Coronavirus si stanno adoperando per servire e dare un contributo alla comunità canicattinese, non può non andare la gratitudine mia personale e di tutta l'Amministrazione comunale. Un'esperienza lunga e consolidata quella del Gruppo comunale di Protezione Civile, maturata in tanti anni di operosità e di impegno messo a disposizione dei Dipartimenti nazionale e regionale della Protezione Civile che li hanno impegnati in scenari importanti

come il terremoto dell'Aquila, le alluvioni nel messinese, e nei numerosi sbarchi di immigrati sulle coste siciliane, dove hanno prestato soccorso e assistenza, e con la loro cucina da campo sfornato migliaia di pasti al giorno. Un impegno che non viene mai meno, sempre in crescita aggiunge l'Assessore alla Protezione Civile, Salvatore La Rosa occupandosi come è stato quest'inverno del ripristino della viabilità dopo eccezionale e abbondante nevicate, e proteggendo, tra le altre cose, dagli incendi estivi il territorio ibleo e il centro abitato di Canicattini Bagni. Azioni e attività che i nostri volontari affrontano con grande abnegazione e preparazione coordinati sempre dal responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, nonché Comandante della Polizia Municipale, Giuseppe Casella. A tutti loro mi sento vicino e va il mio plauso e ringraziamento, così come alla Polizia Municipale, a tutte le Forze dell'ordine, agli operatori sanitari e a quanti garantiscono i servizi essenziali ai cittadini in questa emergenza Covid-19. Un Volontariato che per i valori e la cultura che testimonia è motore di solidarietà che arricchisce la vita dell'intera comunità, come ha sottolineato ancora il Presidente Sergio Mattarella.

Clara Ruggieri: "Assistiamo a Marsala 2049 famiglie. E non ci fermiamo"?

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/11-05-2020/1589158598-0-clara-ruggieri-abbiamo-assistito-2049-famiglie-nbsp-continuiamo-nbsp-ad-aiutare-chi-ha-bisogno-nbsp.jpg Clara Ruggieri assessore alle Politiche Sociali di Marsala. Musumeci dice che sono i Comuni che non sanno utilizzare i fondi che sono arrivati dalla Regione per gli aiuti alle famiglie. Guardi, io sorrido. Noi dobbiamo capire, visto che si tratta di fondi europei, qual è la giusta rendicontazione che è complicata e complessa. Tutti i Comuni stanno dialogando con la Regione affinché snellisca le pratiche burocratiche. Il rischio è che se gli adempimenti non sono precisi si debba restituire i soldi e questo non ce lo possiamo permettere. Ci auguriamo che la Regione snellisca tutta questa burocrazia e i cittadini possano avere questo altro bonus, visto che è un grande disagio socio-economico causato dalla pandemia da Coronavirus. Musumeci dice anche una cosa che va in contraddizione con quello che ha detto prima: I comuni vogliono i soldi dalla Regione, ma prima devono utilizzare i fondi della Protezione Civile. Noi li abbiamo utilizzati quelli della Protezione Civile, abbiamo erogato il bonus spesa del governo a 2049 famiglie che hanno ottenuto il bonus. Sono bastati per tutti gli aiuti del Governo? No, non sono bastati per tutti. Speriamo che il Governo eroghi altri fondi e per questo vorremmo subito utilizzare i fondi della Regione. I bonus non sono all'infinito, la gente va al supermercato, va in farmacia e i soldi finiscono ed è bisogno di altre risorse. 2049 famiglie sono circa diecimila persone assistite? Sì, abbiamo dato 200 euro per una persona, 300 per due, 400 per tre persone e 500 euro per quattro o più persone dello stesso nucleo familiare. Questi aiuti si affiancano all'altra iniziativa del Comune, della distribuzione dei pacchi spesa fatta in base alle donazioni dei cittadini che vanno nei supermercati o che fanno un bonifico e quello che mette il Comune di suo? Sì, noi ci pregiamo di questo merito. Abbiamo anticipato il Governo nazionale. Ci siamo subito resi conto della grave crisi economica che si stava verificando e abbiamo subito pensato di fare qualcosa. Un centro di raccolta cibo e una convenzione con la Fondazione San Vito che si occupa della distribuzione, prima c'era l'Opera di Religione Monsignor Di Leo. Il Comune mette i fondi ma ci sono tantissime donazioni dei cittadini. Dal 2 aprile ad oggi abbiamo avuto più di ventiduemila euro di bonifici. Faccio un appello ai cittadini che, se vogliono continuare a donare, anche poco, quello che possono, sono aiuti che ci servono per comprare le derrate alimentari, che i volontari sistemano nei pacchi da portare alle famiglie. Ogni 15 giorni con una cadenza che stiamo organizzando in maniera più sistematica ricevono un pacco spesa. Io voglio ringraziare i nostri volontari che stanno lavorando ininterrottamente dal 28 marzo mattina e pomeriggio. Arcisirciò, I Fenici di Marsala e Gli Amici del Terzo Mondo e poi ci sono tanti volontari singoli che provengono da altre associazioni. Ringrazio il nostro personale del Comune, con i servizi sociali che sono impegnati a 360. Le nostre telefoniste, le assistenti sociali che valutano le domande e le passano ad un ufficio preposto che le rivede e le consegna ai volontari. Devo ringraziare l'associazione di Rugby I Fenici che ci hanno dato delle dritte fondamentali per la distribuzione dei pacchi spesa. Ora è tutto più organizzato dopo un avvio un po' all'arrembaggio. Devo ringraziare in primis il sindaco che ha voluto tutta questa iniziativa e tutti gli assessori. Clara Ruggieri, la Giunta Di Girolamo sta studiando delle misure di aiuto per le imprese? Anche se non di diretta sua competenza, ci può dire però qualcosa? Sì, se è parlato in diverse riunioni ed è un obiettivo dell'assessore Passalacqua. Cercheremo di mettere in campo qualcosa per venire incontro alle imprese. E poi stiamo parlando del futuro, riguardo alla cultura stiamo cercando di farla coniugare con le attività economiche, i bar, i ristoranti della città. Insomma, cercheremo di fare un pacchetto un po' più sistemato e chissà possa risultare positivo. Assessore Ruggieri, cosa ci dice a proposito degli strappi prima di Don Fiorino e poi di Sebastiano Grasso dell'associazione Arcobaleno. Io sono ecumenica, sono per la pace e la condivisione. Credo che in un momento così difficile non ci si può permettere di fare discussioni. Dobbiamo andare avanti, dobbiamo lavorare per le persone che hanno bisogno, che ci chiamano e che assistiamo. Le polemiche non mi riguardano e non

le colgo, credo ci sia unobiettivo superiore verso il quale dobbiamo andare tutti insieme. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Prima domenica di "Fase 2". Ecco le spiagge di Trapani [\[tv-banner_\]https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg](https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg) VOLATORE 8 MAGGIO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/08-05-2020/1588897557-0-nbsp-tutti-d-accordo-per-fare-il-porto-di-marsala-nbsp-l-assessore-falcone-il-comune-faccia-il-progetto-noi-lo-finanziamo.jpg Porto di Marsala, la palla passa al Comune. L'assessore Falcone: Faccia il progetto, noi lo finanziamo https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-05-2020/1588527682-0-editoriale-fase-2-nbsp.jpg Noi, il coronavirus, la fase 2. Alcune cose che abbiamo da dirvi Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/08-05-2020/1588930204-0-in-sicilia-il-covid-19-prima-o-poi-sparira-il-virus-del-clientelismo-no.jpg In Sicilia il Covid-19 prima o poi sparirà, il virus del... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/07-05-2020/1588879832-0-tra-incertezze-e-dubbi-sul-futuro-anche-il-marsala-futsal-attende-indicazioni-certe-dalla-figc.png Tra incertezze e dubbi sul futuro anche Il Marsala Futsal attende... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/10-05-2020/1589093794-0-promozione-per-il-capo-della-squadra-mobile-di-trapani-mustaro-nbsp.jpg Promozione per il capo della Squadra Mobile di Trapani Mustaro Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/10-05-2020/1589091103-0-festa-della-mamma-l-azalea-della-fondazione-airc-sboccia-online-per-sostenere-la-ricerca.jpg Festa della mamma, l'azalea della Fondazione AIRC sboccia online per... Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/09-05-2020/1589045155-0-mafia-il-boss-giuseppe-graviano-chiamato-a-deporre-a-reggio-calabria.jpg Mafia, il boss Giuseppe Graviano chiamato a deporre a Reggio Calabria Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/10-05-2020/1589076863-0-saldi-il-primo-agosto-la-sicilia-pero-deve-ancora-decidere-nbsp.jpg Saldi il primo agosto. La Sicilia però deve ancora decidere Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/10-05-2020/1589104934-0-coronavirus-conte-promette-gli-italiani-potranno-andare-in-vacanza.jpg Coronavirus, Conte promette: "Gli italiani potranno andare in... Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/11-05-2020/1589179188-0-altro-suicidio-a-trapani-uomo-di-40-anni-si-butta-dal-balcone.jpg Altro suicidio a Trapani: uomo di 40 anni si butta dal balcone Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/09-05-2020/1589018578-0-la-storia-di-tommaso-buscetta-conquista-i-david-di-donatello.jpg La storia di Tommaso Buscetta conquista i David di Donatello Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa https://www.tp24.it/immagini_articoli/31-03-2020/1585677789-0-coronavirus-storia-sintomi-ricovero-lotta-finalmente-guarigione.jpg Coronavirus, la storia: "I sintomi, il ricovero, la lotta e finalmente la... Calcio https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-04-2020/1587917968-0-trapani-calcio-la-nbsp-fm-service-replica-alla-societa-racconta-favole-e-fa-la-vittima.jpg Trapani calcio, la Fm Service replica alla società... Volley https://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588787197-0-contrordine-la-nbsp-pallavolo-non-e-lo-sport-piu-pericoloso-ai-tempi-del-covid-smentite-le-anticipazioni.jpg Contrordine: la pallavolo non è lo sport più pericoloso... Basket https://www.tp24.it/immagini_articoli/28-02-2020/1582911147-0-coronavirus-ferma-anche-basket-sospeso-rinviato-prossimo-turno-serie.jpg Il coronavirus ferma anche il basket: sospeso e rinviato il prossimo turno... Atletica https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2019/1576247739-0-campionato-italiano-squadre-allieve-ginnaste-marsala-gym.jpg Campionato italiano a squadre Allieve Gold 2: le ginnaste del Marsala Gym... Automobilismo https://www.tp24.it/immagini_articoli/22-12-2019/1577011968-0-gibellina-aperte-iscrizioni-experience-tour.jpg Gibellina, aperte le iscrizioni per il I Experience Tour 4x4

Coronavirus, sotto quota mille i ricoverati in terapia intensiva

[Redazione]

Postato da: redazione il: maggio 11, 2020 In: ItaltPress Stampa Email Share 0 Tweet Share 0 Share Share [20200511_1708] ROMA (ITALPRESS) All 11 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 219.814, con un incremento rispetto a ieri di 744 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 82.488, con una decrescita di 836 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 999 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 28 pazienti rispetto al 10 maggio. 13.539 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 79 pazienti rispetto al 10 maggio. 67.950 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 10 maggio i deceduti sono 179 e portano il totale a 30.739. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 106.587, con un incremento di 1.401 persone rispetto al 10 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.411 in Lombardia, 13.338 in Piemonte, 7.040 in Emilia-Romagna, 5.460 in Veneto, 4.073 in Toscana, 2.844 in Liguria, 4.294 nel Lazio, 3.227 nelle Marche, 1.909 in Campania, 735 nella Provincia autonoma di Trento, 2.544 in Puglia, 2.062 in Sicilia, 830 in Friuli Venezia Giulia, 1.609 in Abruzzo, 447 nella Provincia autonoma di Bolzano, 108 in Umbria, 511 in Sardegna, 107 in Valle Aosta, 568 in Calabria, 142 in Basilicata e 229 in Molise. (ITALPRESS). [INS::INS] Share 0 Tweet Share 0 Share Share [INS::INS]